



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 25 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 25 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

24/01/2020 Piacenza24		
<u>Liberali sulle dichiarazioni di Pisani: La Regione è mal governata</u>		1
24/01/2020 PiacenzaSera.it		
<u>Bonifica, conclusi gli incontri con i candidati alle Regionali</u>		3
24/01/2020 PiacenzaSera.it		
<u>Danni maltempo, dal Governo altri 28,5 milioni: gli interventi nel...</u>		5
24/01/2020 Il Piacenza		
<u>Terminati gli incontri istituzionali al Consorzio di</u>		6
24/01/2020 Il Piacenza		
<u>«La Regione protegge i Consorzi di Bonifica, bisogna cambiare»</u>		8
25/01/2020 Gazzetta di Parma Pagina 21		
<u>Corniglio Frana a Roccaferara, il sindaco: «Strada presto...</u>		10
24/01/2020 Parma2000	redazione	
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		12
24/01/2020 TeleReggio		
<u>Si farà la cassa di espansione sul canale Bondeno</u>		14
24/01/2020 Reggio2000		
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		15
25/01/2020 Gazzetta di Modena Pagina 30		
<u>La conferenza bocchia l' impianto biometano</u>		17
25/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 41		
<u>Grandinata, tre milioni per riparare i danni</u>		19
25/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 53	v.bru.	
<u>La Soprintendenza stoppa l' impianto a biometano</u>		20
24/01/2020 Modena2000	Redazione	
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		22
24/01/2020 Modena Today		
<u>Impatto ambientale incompatibile, negata l' autorizzazione all' impianto...</u>		24
24/01/2020 Sassuolo2000		
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		26
24/01/2020 sassuolo Online	Redazione	
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		28
24/01/2020 Carpi2000	Redazione	
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		30
24/01/2020 Bologna2000		
<u>Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di...</u>		32
25/01/2020 cronacacomune.it		
<u>Nuova pavimentazione in piazza Sacrati, interventi post sisma alla caserma...</u>		35
24/01/2020 Ravenna Today		
<u>Dal Governo fondi per mettere in sicurezza Savio, Lamone e Senio</u>		39
24/01/2020 RavennaNotizie.it		
<u>Maltempo 2019, arrivano 28,5 milioni: tra le priorità la sicurezza...</u>		41
24/01/2020 Ravenna24Ore.it		
<u>Altri 28,5 milioni in arrivo per la difesa del suolo: tra le...</u>		43
25/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 8		
<u>Alluvione a Villafranca Lavori sull' argine del fiume e nuovi finanziamenti</u>		44
25/01/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 42		
<u>Il ponte adesso è più sicuro per i ciclisti e contro le...</u>		45
25/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 48		
<u>Riaperto il ponte sulla vecchia statale 16</u>		46
24/01/2020 Cesena Today		
<u>San Mauro Mare, lavori conclusi al nuovo ponte: si riduce il rischio...</u>		48
24/01/2020 corrierecesenate.it	Redazione	
<u>San Mauro mare. Lavori conclusi al nuovo ponte</u>		49
24/01/2020 sestopotere.com	mcolonna	
<u>San Mauro Mare: lavori conclusi al nuovo ponte</u>		50
24/01/2020 emiliaromagnanews.it		
<u>San Mauro Mare, lavori conclusi al nuovo ponte</u>		51

Comunicati Stampa Emilia Romagna

24/01/2020 Comunicato Stampa		
<u>CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE OBIETTIVO ACQUA: AL VIA LA SECONDA EDIZIONE</u>		52
24/01/2020 Comunicato Stampa		
<u>GREEN DEAL DEL DISTRETTO DEL FIUME PO, IL MINISTRO BELLANOVA INCONTRA IL...</u>		53

Comunicati stampa altri territori

24/01/2020 Comunicato stampa		
<u>IL MISTERO DEL LAGO SCOMPARSO IN TOSCANA DOMENICA 26 GENNAIO 2020 LA...</u>		54

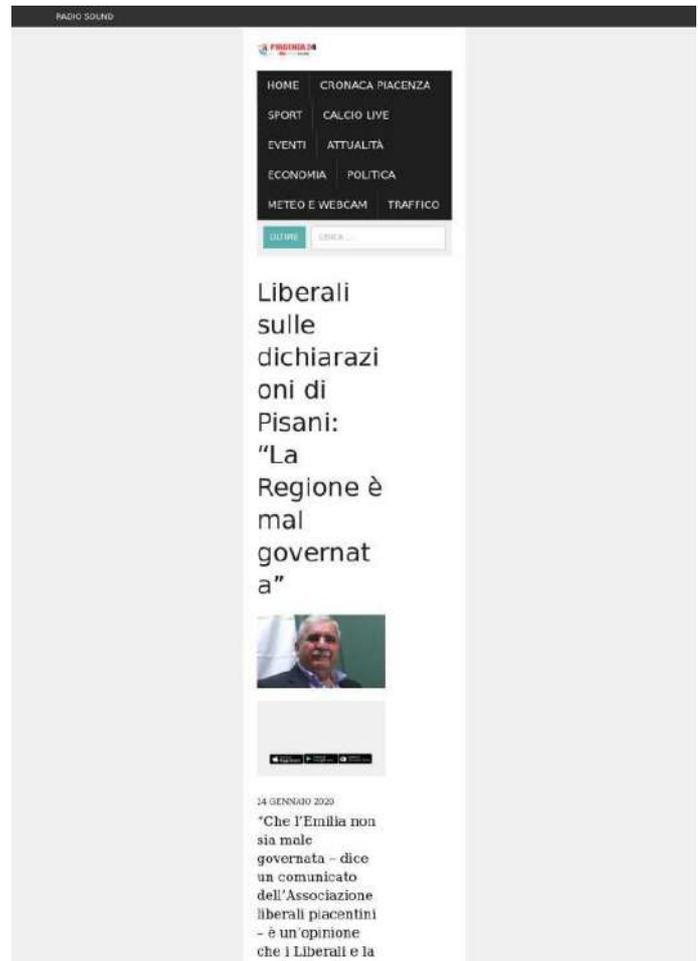
Acqua Ambiente Fiumi

25/01/2020 Libertà Pagina 27	
in difesa dei fiumi dalle centraline idroelettriche	55
24/01/2020 TV PARMA	
Fiume Po: barriere anti plastica a Sacca di Colorno in azione	56
24/01/2020 Gazzetta Dell'Emilia	<i>Redazione</i>
Un Po d'AMare fa tappa a Parma con l'installazione di barriere anti...	57
24/01/2020 Gazzetta Dell'Emilia	<i>Redazione</i>
Green Deal del Distretto del fiume PO, il Ministro Bellanova incontra il...	59
24/01/2020 Parma Today	<i>Redazione</i>
Green Deal del Distretto del fiume Po: il Ministro Bellanova incontra	60
24/01/2020 Parma Today	
Po: ecco le barriere contro i rifiuti	62
24/01/2020 ParmaDaily.it	
Green Deal del Distretto del fiume Po	64
24/01/2020 parmapress24.it	<i>Please Enter Your Name Here</i>
Barriere contro i rifiuti, tappa a Parma del progetto Il Po d'AMare'	65
25/01/2020 La Nuova Ferrara Pagina 28	
«Non è pericoloso» Lavori in vista per il ponte sul Po	67
25/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
«Erosione delle coste, fondo da 700mila euro»	68
25/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43	
Alluvione di Villafranca, ripristinati gli argini del	70
24/01/2020 Forlì Today	
Villafranca, spostati gli argini del	71

Liberali sulle dichiarazioni di Pisani: La Regione è mal governata

'Che l'Emilia non sia male governata dice un comunicato dell'Associazione liberali piacentini è un'opinione che i Liberali e la gente liberale non condividono. Basta fare il caso, e il sen. Pisani lo sa, dei Consorzi di **bonifica** e del **Consorzio** di **bonifica** di Piacenza in particolare. La Regione, da sempre, protegge di fatto questi enti mangiasoldi che chiamano i piacentini a pagare somme non si sa perché e sulla base di evanescenti motivazioni riportate sugli avvisi di pagamento. La Regione Emilia, addirittura, ha formalmente dichiarato territorio di **bonifica** l'intera superficie dell'Emilia nei suoi confini amministrativi. Dà soldi al **Consorzio** di **bonifica** che, facendo opere con quei soldi, applica poi la tassa di **bonifica**, come proprio anche al sen. Pisani è stato rappresentato in una sua recente visita elettorale in comune di Ziano. La Regione consegna i canali diversivi al **Consorzio** di **bonifica** invece che al Comune di Piacenza (che da più di vent'anni li reclama) così 'giustificando' una tassazione milionaria che colpisce tutti i cittadini di Piacenza che hanno una casa, singola o in condominio. E questo con la scusa di addurre le acque piovane che cadono dalle grondaie al loro sversamento finale, servizio per il quale i piacentini già

pagano una tassa al Comune. Dopo molte insistenze la Regione ha approvato una legge anni e anni fa che impone ai Consorzi di **bonifica** il voto online, per superare la vergogna delle elezioni cartacee (per la quale Confedilizia ha impugnato il preteso conteggio di voti e che hanno una partecipazione al voto da parte degli aventi diritto da prefisso telefonico), imponendo altresì la modifica nello stesso senso dello statuto consortile. Ma fu solo una delle tante manovre sceniche fatte dalla Regione rossa per ingannare i disattenti. Tant'è che recentemente la straripante maggioranza di sinistra in Consiglio regionale ha respinto un ordine del giorno dei partiti di opposizione di destra che invitava la Regione stessa ad imporre davvero ai Consorzi di **bonifica** il voto online, per ridurre ad essere di nessun valore le truppe cammellate che partecipano attualmente al voto nella percentuale dello zero virgola. Con l'aggravante, per Bonaccini, che questa non è neppure un'impostazione politica del suo partito in quanto tale, sia pure dallo stesso rinnegato e cioè il Pd. Tant'è che un'altra Regione rossa, come le Marche, ha abolito i Consorzi perlomeno in parte come pure ha fatto un'altra Regione rossa e cioè la Toscana. Quella a favore dei Consorzi è una posizione esclusiva, da sempre, dei comunisti emiliani, Bonaccini compreso, e sapranno loro perché anche se è facile immaginarlo e speriamo che sia solo una



motivazione clientelare. Se questo è buon governo (come dice Pisani, che sembra aver cambiato idea andando a Roma) si accontenti pure lui. L'Associazione dei liberali mantiene la posizione di sempre e cioè per una **bonifica** veramente al servizio dell'agricoltura e basta, come è avvenuto fino a qualche decennio fa. Avvertendo peraltro gli agricoltori che finché affideranno l'incarico di costruire le dighe al **Consorzio** di **bonifica**, l'opposizione dei Comuni piacentini non mancherà mai. Sanno infatti che, come è avvenuto per le casse di espansione e i canali di **bonifica**, quando il **Consorzio** di Piacenza fa un'opera (anche solo spendendo soldi di Stato e Regione, così da utilizzare quelli provenienti dalla tassazione per stipendi milionari, per finanziare manifestazioni propagandistiche, e per pagare pubblicità giornalistica con 100.000 circa all'anno) poi arriva immancabilmente la tassazione della **bonifica**, che si aggiunge all'acqua irrigua fatta pagare di più che dai condòmini irrigui privati'.

Bonifica, conclusi gli incontri con i candidati alle Regionali

Nota stampa del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** Terminati gli incontri istituzionali al **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in vista delle prossime elezioni regionali. Nella giornata di lunedì 20 gennaio è stata la volta di Massimo Castelli, Giuseppe Biasini e Roberto Pasquali e, nella tarda mattinata di giovedì 23 di Benedetta Scagnelli, tutti candidati a sostegno del Presidente uscente Stefano Bonaccini. Massimo Castelli (Emilia Romagna coraggiosa), è attualmente coordinatore nazionale piccoli comuni, sindaco di Cerignale e già consigliere provinciale e presidente della Comunità Montana Appenino Piacentino; da sempre in prima linea nella difesa dei territori montani e impegnato in modo particolare per il proprio comune e la sua valorizzazione su temi culturali, sociali, ambientali, energetici ecc. Giuseppe Biasini (PD Bonaccini Presidente), amante del territorio, con un passato da consigliere del Pds e da dirigente equilibrato e coraggioso di Arpae. Roberto Pasquali (Bonaccini Presidente) già presidente del Consiglio Provinciale ed attualmente sindaco di Bobbio; recentemente alla ribalta dei media nazionali per l'incoronazione di "Borgo dei Borghi" titolo meritato e straordinaria opportunità di crescita locale e provinciale. Benedetta Scagnelli (PD Bonaccini Presidente) impegnata con dedizione nel sociale e nella comunicazione, è segretario del circolo del PD di Ponte dell'Olio e componente dell'assemblea nazionale del PD. Con i candidati sono stati affrontati diversi temi a livello regionale anche in riferimento alla risorsa idrica, alla difesa idraulica, alla distribuzione irrigua e alla difesa del suolo. Nel pomeriggio di giovedì 23 gennaio, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il **Consorzio** ha incontrato il Deputato Claudio Borghi, Presidente della Commissione **Bilancio Tesoro e Programmazione** e componente della Commissione Speciale per l'Esame di Atti del Governo accompagnato dai candidati Marcello Capucciati e Simonetta Mastromauro, entrambi candidati per Progetto Emilia Romagna - rete civica - Borgonzoni Presidente. Claudio Borghi laureato in Scienze Economiche, è Deputato della Repubblica e consigliere comunale di Como, con alle spalle una docenza universitaria, pubblicazioni internazionali di pregio su temi economici, e attualmente impegnato nelle due commissioni di cui sopra. Marcello Capucciati è un imprenditore e appassionato sportivo, impegnato in attività economiche. Simonetta Mastromauro è imprenditrice Fiorenzuola dedita al sociale anche come volontaria in associazioni che si occupano di malattie e disabilità. A coordinare il tavolo con

terminati gli incontri istituzionali al **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in vista delle prossime elezioni regionali. Nella giornata di lunedì 20 gennaio è stata la volta di Massimo Castelli, Giuseppe Biasini e Roberto Pasquali e, nella tarda mattinata di giovedì 23 di Benedetta Scagnelli, tutti candidati a sostegno del Presidente uscente Stefano Bonaccini. Massimo Castelli (Emilia Romagna coraggiosa), è attualmente coordinatore nazionale piccoli comuni, sindaco di Cerignale e già consigliere provinciale e presidente della Comunità Montana Appenino Piacentino; da sempre in prima linea nella difesa dei territori montani e impegnato in modo particolare per il proprio comune e la sua valorizzazione su temi culturali, sociali, ambientali, energetici ecc. Giuseppe Biasini (PD Bonaccini Presidente), amante del territorio, con un passato da consigliere del Pds e da dirigente equilibrato e coraggioso di Arpae. Roberto Pasquali (Bonaccini Presidente) già presidente del Consiglio Provinciale ed attualmente sindaco di Bobbio; recentemente alla ribalta dei media nazionali per l'incoronazione di "Borgo dei Borghi" titolo meritato e straordinaria opportunità di crescita locale e provinciale. Benedetta Scagnelli (PD Bonaccini Presidente) impegnata con dedizione nel sociale e nella comunicazione, è segretario del circolo del PD di Ponte dell'Olio e componente dell'assemblea nazionale del PD. Con i candidati sono stati affrontati diversi temi a livello regionale anche in riferimento alla risorsa idrica, alla difesa idraulica, alla distribuzione irrigua e alla difesa del suolo. Nel pomeriggio di giovedì 23 gennaio, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il **Consorzio** ha incontrato il Deputato Claudio Borghi, Presidente della Commissione **Bilancio Tesoro e Programmazione** e componente della Commissione Speciale per l'Esame di Atti del Governo accompagnato dai candidati Marcello Capucciati e Simonetta Mastromauro, entrambi candidati per Progetto Emilia Romagna - rete civica - Borgonzoni Presidente. Claudio Borghi laureato in Scienze Economiche, è Deputato della Repubblica e consigliere comunale di Como, con alle spalle una docenza universitaria, pubblicazioni internazionali di pregio su temi economici, e attualmente impegnato nelle due commissioni di cui sopra. Marcello Capucciati è un imprenditore e appassionato sportivo, impegnato in attività economiche. Simonetta Mastromauro è imprenditrice Fiorenzuola dedita al sociale anche come volontaria in associazioni che si occupano di malattie e disabilità. A coordinare il tavolo con

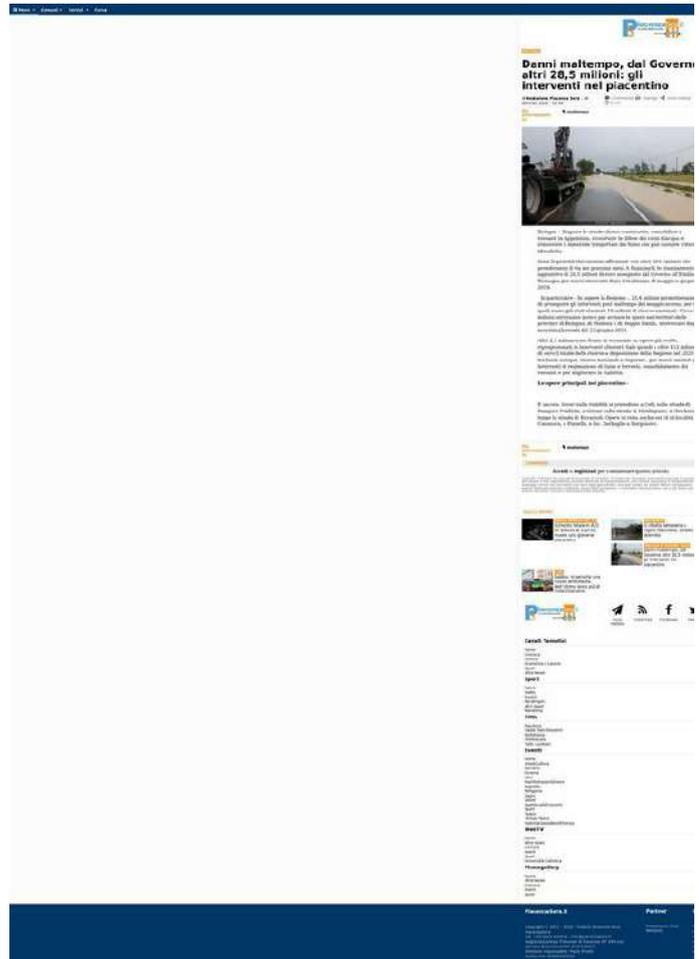


The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main headline reads "Bonifica, conclusi gli incontri con i candidati alle Regionali". Below the headline is a photograph of a meeting around a table. The article text is visible, starting with "Terminati gli incontri istituzionali al Consorzio di Bonifica di Piacenza in vista delle prossime elezioni regionali." The page also features a weather forecast for Piacenza (6°C, 1°C) and a "Più lettere" section with various user comments.

il Deputato della Repubblica, il Presidente del **Consorzio** di **Bonifica**, **Fausto Zermani** : "E' un' opportunità avere il Presidente della Commissione **Bilancio** Tesoro e Programmazione qui in **Consorzio**. Colgo l' occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti per questo confronto con il Deputato Borghi che ci ha permesso di condividere il nostro operato sul territorio sia a prevenzione del dissesto sia nella gestione della risorsa idrica a supporto delle eccellenze piacentine". Durante l' incontro è stato illustrato il portfolio dei progetti dell' **ente**, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati. Il Presidente del **Consorzio** ha poi ricordato l' importanza di lavorare insieme alle istituzioni nella definizione di strategie a lungo termine. Presenti all' incontro - insieme al Deputato Claudio Borghi e ai candidati Marcello Capucciati e Simonetta Mastromauro - membri del Comitato Amministrativo e del CDA del **Consorzio** (Vice Presidente Paolo Calandri insieme a Giampiero Cremonesi , Stefano Riva e Giampiero Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti , il Direttore di Coldiretti **Piacenza** (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura **Piacenza** insieme al Direttore (Filippo Gasparini - anche membro CDA del **Consorzio** - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia **Piacenza** (Franco Boeri).

Danni maltempo, dal Governo altri 28,5 milioni: gli interventi nel piacentino

Bologna - Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli **Enti** locali, Aipo e **ConSORZI di Bonifica**. In particolare - fa sapere la Regione -, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'**Unione** Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già **pianificato** di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali nel piacentino - Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo.



Terminati gli incontri istituzionali al **Consorzio di Bonifica** in vista delle regionali

*Il presidente del **Consorzio** ha poi ricordato l'importanza di lavorare insieme alle istituzioni nella definizione di strategie a lungo termine*

Terminati gli incontri istituzionali al **Consorzio di Bonifica di Piacenza** in vista delle prossime elezioni regionali. Nella giornata di lunedì 20 gennaio è stata la volta di: Massimo Castelli, Giuseppe Biasini e Roberto Pasquali. Nella tarda mattinata di giovedì 23 di Benedetta Scagnelli. Candidati a sostegno del Presidente uscente Stefano Bonaccini. Massimo Castelli (Emilia Romagna coraggiosa), è attualmente coordinatore nazionale piccoli comuni, sindaco di Cerignale e già consigliere provinciale e presidente della Comunità Montana Appenino Piacentino; da sempre in prima linea nella difesa dei territori montani e impegnato in modo particolare per il proprio comune e la sua valorizzazione su temi culturali, sociali, ambientali, energetici. Giuseppe Biasini (PD Bonaccini Presidente), amante del territorio, con un passato da consigliere del Pds e da dirigente equilibrato e coraggioso di Arape. Roberto Pasquali (Bonaccini Presidente) già presidente del Consiglio Provinciale ed attualmente sindaco di Bobbio; recentemente alla ribalta dei media nazionali per l'incoronazione di "Borgo dei Borghi" titolo meritato e straordinaria opportunità di crescita locale e provinciale. Benedetta Scagnelli (PD Bonaccini Presidente) impegnata con dedizione nel sociale e nella comunicazione, è segretario del circolo del PD di Ponte dell' Olio e componente dell' assemblea nazionale del PD. Con i candidati sono stati affrontati diversi temi a livello regionale anche in riferimento alla risorsa idrica, alla difesa idraulica, alla distribuzione irrigua e alla difesa del suolo. Nel pomeriggio di giovedì 23 gennaio, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il **Consorzio** ha incontrato il Deputato Claudio Borghi, Presidente della Commissione Bilancio Tesoro e Programmazione e componente della Commissione Speciale per l' Esame di Atti del Governo accompagnato dai candidati Marcello Capucciati e Simonetta Mastromauro, entrambi candidati per Progetto Emilia Romagna - rete civica - Borgonzoni Presidente. Claudio Borghi laureato in Scienze Economiche, è Deputato della Repubblica e consigliere comunale di Como, con alle spalle una docenza universitaria, pubblicazioni internazionali di pregio su temi economici, e attualmente impegnato nelle due commissioni di cui sopra. Marcello Capucciati è un imprenditore e appassionato sportivo,



GIANLUIGI MOLINARI **PASSIONE PER PIACENZA**

IL PIACENZA **Economia**

Economia
Terminati gli incontri istituzionali al Consorzio di Bonifica in vista delle regionali

Il presidente del Consorzio ha poi ricordato l'importanza di lavorare insieme alle istituzioni nella definizione di strategie a lungo termine

Redazione
24 GENNAIO 2020 10:39

I più letti di oggi

- 1 In Emilia-Romagna 890 mila auto circolanti contro 14 anni di vita
- 2 Nuovo "bonus facciate 90%": lunedì 27 gennaio l'incontro di Confedilizia
- 3 Elezioni regionali, candidati a dialogo con Confagricoltura Piacenza
- 4 Stati generali della zootecnia: Confagricoltura Piacenza comincia gli allineamenti

Terminati gli incontri istituzionali al Consorzio di Bonifica di Piacenza in vista delle prossime elezioni regionali. Nella giornata di lunedì 20 gennaio è stata la volta di: Massimo Castelli, Giuseppe Biasini e Roberto Pasquali. Nella tarda mattinata di giovedì 23 di Benedetta Scagnelli. Candidati a sostegno del Presidente uscente Stefano Bonaccini.

Massimo Castelli (Emilia Romagna coraggiosa), è attualmente coordinatore nazionale piccoli comuni, sindaco di Cerignale e già consigliere provinciale e presidente della Comunità Montana Appenino Piacentino; da sempre in prima linea nella difesa dei territori montani e impegnato in modo particolare per il proprio comune e la sua valorizzazione su temi culturali, sociali, ambientali, energetici. Giuseppe Biasini (PD Bonaccini Presidente), amante del territorio, con un passato da consigliere del Pds e da dirigente equilibrato e coraggioso di Arape. Roberto Pasquali (Bonaccini Presidente) già presidente del Consiglio Provinciale ed attualmente sindaco di Bobbio; recentemente alla ribalta dei media nazionali per l'incoronazione di "Borgo dei Borghi" titolo meritato e straordinaria opportunità di crescita locale e provinciale. Benedetta Scagnelli (PD Bonaccini Presidente) impegnata con dedizione nel sociale e nella comunicazione, è segretario del circolo del PD di Ponte dell' Olio e componente dell' assemblea nazionale del PD. Con i candidati sono stati affrontati diversi temi a livello regionale anche in riferimento alla risorsa idrica, alla difesa idraulica, alla distribuzione irrigua e alla difesa del suolo. Nel pomeriggio di giovedì 23 gennaio, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il **Consorzio** ha incontrato il Deputato Claudio Borghi, Presidente della Commissione Bilancio Tesoro e Programmazione e componente della Commissione Speciale per l' Esame di Atti del Governo accompagnato dai candidati Marcello Capucciati e Simonetta Mastromauro, entrambi candidati per Progetto Emilia Romagna - rete civica - Borgonzoni Presidente. Claudio Borghi laureato in Scienze Economiche, è Deputato della Repubblica e consigliere comunale di Como, con alle spalle una docenza universitaria, pubblicazioni internazionali di pregio su temi economici, e attualmente impegnato nelle due commissioni di cui sopra. Marcello Capucciati è un imprenditore e appassionato sportivo,

impegnato in attività economiche. Simonetta Mastromauro è imprenditrice Fiorenzuola d'Arda dedita al sociale anche come volontaria in associazioni che si occupano di malattie e disabilità. A coordinare il tavolo con il Deputato della Repubblica, il Presidente del **Consorzio di Bonifica**, Fausto Zermani: «E' un' opportunità avere il Presidente della Commissione Bilancio Tesoro e Programmazione qui in **Consorzio**. Colgo l' occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti per questo confronto con il Deputato Borghi che ci ha permesso di condividere il nostro operato sul territorio sia a prevenzione del dissesto sia nella gestione della risorsa idrica a supporto delle eccellenze piacentine». Durante l' incontro è stato illustrato il portfolio dei progetti dell' ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati. Il Presidente del **Consorzio** ha poi ricordato l' importanza di lavorare insieme alle istituzioni nella definizione di strategie a lungo termine. Presenti all' incontro - insieme al Deputato Claudio Borghi e ai candidati Marcello Capucciati e Simonetta Mastromauro - membri del Comitato Amministrativo e del CDA del **Consorzio** (Vice Presidente Paolo Calandri insieme a Giampiero Cremonesi, Stefano Riva e Giampiero Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti, il Direttore di Coldiretti **Piacenza** (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura **Piacenza** insieme al Direttore (Filippo Gasparini - anche membro CDA del **Consorzio** - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia **Piacenza** (Franco Boeri).

«La Regione protegge i Consorzi di Bonifica, bisogna cambiare»

L'Associazione dei Liberali piacentini prende posizione

«Che l' Emilia non sia male governata - dice un comunicato dell' Associazione liberali piacentini - è un' opinione che i Liberali e la gente liberale non condividono. Basta fare il caso, e il senatore leghista Pietro Pisani lo sa, dei Consorzi di bonifica e del Consorzio di bonifica di Piacenza in particolare. La Regione, da sempre, protegge di fatto questi enti mangiasoldi che chiamano i piacentini a pagare somme non si sa perché e sulla base di evanescenti motivazioni riportate sugli avvisi di pagamento. La Regione Emilia, addirittura, ha formalmente dichiarato territorio di bonifica l' intera superficie dell' Emilia nei suoi confini amministrativi. Dà soldi al Consorzio di bonifica che, facendo opere con quei soldi, applica poi la tassa di bonifica, come proprio anche al sen. Pisani è stato rappresentato in una sua recente visita elettorale in comune di Ziano. La Regione consegna i canali diversivi al Consorzio di bonifica invece che al Comune di Piacenza (che da più di vent' anni li reclama) così 'giustificando' una tassazione milionaria che colpisce tutti i cittadini di Piacenza che hanno una casa, singola o in condominio. E questo con la scusa di addurre le acque piovane che cadono dalle grondaie al loro sversamento

finale, servizio per il quale i piacentini già pagano una tassa al Comune. Dopo molte insistenze la Regione ha approvato una legge - anni e anni fa - che impone ai Consorzi di bonifica il voto online, per superare la vergogna delle elezioni cartacee (per la quale Confedilizia ha impugnato il preteso conteggio di voti e che hanno una partecipazione al voto da parte degli aventi diritto da prefisso telefonico), imponendo altresì la modifica nello stesso senso dello statuto consortile». «Ma fu solo una delle tante manovre sceniche fatte dalla Regione rossa per ingannare i disattenti. Tant' è che recentemente la straripante maggioranza di sinistra in Consiglio regionale ha respinto un ordine del giorno dei partiti di opposizione di destra che invitava la Regione stessa ad imporre davvero ai Consorzi di bonifica il voto online, per ridurre ad essere di nessun valore le truppe cammellate che partecipano attualmente al voto nella percentuale dello zero virgola. Con l' aggravante, per Bonaccini, che questa non è neppure un' impostazione politica del suo partito in quanto tale, sia pure dallo stesso rinnegato e cioè il Pd. Tant' è che un' altra Regione rossa, come le Marche, ha abolito i Consorzi



GIANLUIGI MOLINARI PASSIONE PER PIACENZA

IL PIACENZA Politica

«La Regione protegge i Consorzi di Bonifica, bisogna cambiare»

L'Associazione dei Liberali piacentini prende posizione

Redazione 24 GENNAIO 2020 10:48

I più letti di oggi

- 1 «Grazie anche ai piacentini diremo al Pd una lezione che si ricorderà per i prossimi 70 anni»
- 2 «In 5 anni Bonaccini è venuto in Valtrivbia almeno 25 volte, altrettante in campagna elettorale»
- 3 Pd: «Quattro mezzipubblicitari per Salvini sulla pista ciclabile»
- 4 L'appello della Call Emilia-Romagna: «Votato per i sovversivi è tradita la natura della regione»

LOLLY ACCANTO A TE

ELEZIONI REGIONALI

perlomeno in parte come pure ha fatto un' altra Regione rossa e cioè la Toscana. Quella a favore dei Consorzi è una posizione esclusiva, da sempre, dei comunisti emiliani, Bonaccini compreso, e sapranno loro perché anche se è facile immaginarlo e speriamo che sia solo una motivazione clientelare». «Se questo è buon governo (come dice Pisani, che sembra aver cambiato idea andando a Roma) si accontenti pure lui. L' Associazione dei liberali mantiene la posizione di sempre e cioè per una **bonifica** veramente al servizio dell' agricoltura e basta, come è avvenuto fino a qualche decennio fa. Avvertendo peraltro gli agricoltori che finché affideranno l' incarico di costruire le dighe al **Consorzio** di **bonifica**, l' opposizione dei Comuni piacentini non mancherà mai. Sanno infatti che, come è avvenuto per le casse di espansione e i canali di **bonifica**, quando il **Consorzio** di **Piacenza** fa un' opera (anche solo spendendo soldi di Stato e Regione, così da utilizzare quelli provenienti dalla tassazione per stipendi milionari, per finanziare manifestazioni propagandistiche, e per pagare pubblicità giornalistica con 100mila circa all' anno) poi arriva immancabilmente la tassazione della **bonifica**, che si aggiunge all' acqua irrigua fatta pagare di più che dai condòmini irrigui privati».

normale, poter andare e venire da casa mia quando e come voglio».

Anche se, questa esperienza, qualche cosa gliela ha insegnata: «Innanzitutto si riscopre l'importanza delle piccole infrastrutture come sentieri e strade bianche interpoderali, che magari ti permettono di raggiungere il paese almeno con un fuoristrada». E poi una conferma, quella della grande umanità dei montanari. «Ho trovato tanta solidarietà, c'è chi mi ha offerto la macchina per spostarmi e chi un posto letto per la notte. Una solidarietà che chi conosce il territorio non fatica a percepire e che si rafforza in queste occasioni».

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di **Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di Parma continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul Parma, sistemazione della



The screenshot shows a news article on the Parma2000 website. The article title is "Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019" dated 24 gennaio 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes "PARMA2000.it" and "Radio Tarso". The right sidebar contains several advertisements, including "VACANZE ALL'ELBA", "Le cose", and "BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI".

viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul Taro, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul Torrente Taro della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del fiume Taro in località Ronchetti, nel comune di San Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del Torrente Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del 'Lago della Contessa', a cura del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente Tresinaro e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in Val Rossenna tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guerro in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di Valsamoggia, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di San Benedetto Val di Sambro. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. Argini del Savena in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del fiume Reno, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via Argine Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Castel delci.

redazione

Si farà la cassa di espansione sul canale Bondeno

servizio video



Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai **fiumi** che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di **fiumi** e **torrenti**, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'**Arda**: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle **acque** per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di **Parma** continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul **Parma**, sistemazione della



viabilità provinciale e opere idrauliche su **Rio** Scalia e **Rio** Frascara. Sul **Taro**, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul **Torrente Taro** della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del **fiume Taro** in località Ronchetti, nel comune di **San** Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del **Torrente** Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del 'Lago della Contessa', a cura del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei **Rio** Lavezza (Albinea), **Rio** Canalazzo (Salvaterra) e **Rio** di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente **Tresinaro** e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell' Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell' evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla **Secchia**, in località **San** Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in **Val** Rossenna - tra i comuni di Polinago, Prignano sulla **Secchia** e Palagano - sia sul corso d' acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente **Guerro** in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e **San** Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di **Valsamoggia**, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di **San** Benedetto **Val** di **Sambro**. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell' Albareda, a Grizzana Morandi. Nell' imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. **Argini** del **Savena** in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del **fiume Reno**, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via **Argine** Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del **Savio** a Cervia e del **Lamone** a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree **alluvionate** di Villafranca e a **San** Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del **Montone**: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le **paratoie** a livello dell' immissione del **canale** Fossatone nel **Rio** Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del **fiume**. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e **valle** del ponte della Statale 16 sul **Marecchia**, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Casteldelci.

concordia

La conferenza bocchia l' impianto biometano

Confermati i pareri negativi: la struttura non si può fare A BioBimat restano solo le azioni legali, ma il paese esulta

concordia. La Conferenza di Servizi ha respinto la richiesta di realizzare alle porte di Concordia il mega impianto per la produzione di biometano da scarti vegetali provenienti da tutta la regione e oltre. La decisione è arrivata giovedì a tarda ora, dopo una discussione supplementare richiesta dalla ditta Bio-Bimat, che aveva contestato i contenuti dell'annuncio preavviso di diniego e dopo aver scritto una lettera-diffida alla Soprintendenza sulla tutela del bosco spontaneo sorto proprio dove doveva sorgere l'impianto. A due giorni dalle elezioni regionali, la partita si chiude con un risultato che al momento appaga tutto il paese, i cittadini, i comitati e l'amministrazione, che la ditta in una recente lettera aveva accusato di un colpevole voltafaccia: «L'amministrazione comunale - si limita a precisare una nota del Comune - informa che in data 23 Gennaio si è riunita la Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata alla valutazione tecnica e conclusione della procedura autorizzatoria per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano presso l'area "Ex-Kermar" di Concordia. In sede di Conferenza il Comune, con la presenza dei tecnici e del sindaco Prandini, dopo aver valutato anche l'ultima documentazione presentata dalla ditta proponente il 15 gennaio, ha espresso formalmente di nuovo il parere negativo in materia ambientale, sanitaria e paesaggistica, come pure in merito alla proposta di variante urbanistica e il permesso di costruire. Hanno espresso di nuovo il proprio parere negativo, nell'ambito del Procedimento di Via e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Paur), ognuno per le proprie competenze, anche il Comune di San Possidonio, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, la Provincia, il **Consorzio di Burana**, Aumag e As Retigas».

«A conclusione delle valutazioni effettuate, la Conferenza dei Servizi in Arpa ritiene che il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto non sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile, in quanto i pareri negativi della Soprintendenza e del Comune in merito alla presenza di una formazione boschiva di valore paesaggistico, per la quale deve essere prevista la tutela, sono da considerare qualitativamente prevalenti nella valutazione di impatto ambientale che, pertanto risulta negativa».

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper. The main article is titled 'Il Tribunale: la discarica resta sotto sequestro' (The Court: the landfill remains under seizure), with a sub-headline 'Respinto il ricorso: Feronia il mega cantiere per portare a Cavaleto i rifiuti speciali industriali della regione non può riaprire'. Other articles include 'La conferenza bocchia l'impianto biometano' (The conference rejects the biogas plant) and 'Aimag paga 2,5 milioni per avere la discarica' (Aimag pays 2.5 million to get the landfill). The collage also includes a photograph of a group of people in a meeting and a small image of a person in a field.

In subordine, sussistono carenze documentali «che non consentono l' espressione positiva degli Enti competenti in merito al rilascio di alcune autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell' impianto». Risultato: impianto bocciato. e la partita a questo punto potrà riaprirsi solo in sede giudiziaria.

--

Consorzi di Bonifica

Grandinata, tre milioni per riparare i danni

Lo stanziamento del governo riguarda la 'tempesta' di giugno, soldi che sono destinati alla nostra provincia e a quelle di Bologna e Reggio

Ventotto milioni e mezzo di euro per la regione e di questi circa tre milioni destinati alle opere nella nostra provincia, a quella di Bologna e Reggio Emilia a seguito della grandinata del giugno dello scorso anno. Nuove risorse sono dunque in arrivo dal Governo contro il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna.

Si parla, come detto, di 28,5 milioni di euro, destinati a interventi programmati dopo il maltempo di maggio e giugno 2019, assegnati ieri dal consiglio dei ministri sulla base della ricognizione fatta nei mesi scorsi dalla Regione insieme a enti locali, Aipo e consorzi di bonifica. Grazie a queste risorse, spiegano da viale Aldo Moro, sono «oltre 200 i cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi» e che serviranno per «riaprire strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche». Nel dettaglio, spiega la Regione, con 25,4 milioni di euro si potranno proseguire gli interventi dopo l'ondata di maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa tre milioni serviranno invece per avviare le opere nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia colpite nel giugno scorso. Inoltre dalla Ue sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dal maltempo nell'ottobre 2018. Infine altri 2,1 milioni di euro sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020, tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi, per nuovi cantieri contro il dissesto».

«Una mossa che pare avere un retrogusto prettamente preelettorale, nonché di pessimo gusto da parte di questo governo, che discrimina in maniera vergognosa la Lombardia e tutti i suoi cittadini danneggiati dalle trombe d'aria e dalle bombe d'acqua che hanno flagellato ripetutamente la nostra regione tra il 25 luglio e il 13 agosto 2019, e per le quali appena due mesi fa ci siamo visti respingere la richiesta di stato di emergenza con motivazioni del tutto risibili». La replica, critica, arriva dall'assessore regionale lombardo al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni.

Grandinata, tre milioni per riparare i danni

Lo stanziamento del governo riguarda la 'tempesta' di giugno, soldi che sono destinati alla nostra provincia e a quelle di Bologna e Reggio

Un milione e mezzo di euro per la regione e di questi circa tre milioni destinati alle opere nella nostra provincia, a quella di Bologna e Reggio Emilia a seguito della grandinata del giugno dello scorso anno. Nuove risorse sono dunque in arrivo dal Governo contro il dissesto idrogeologico in Emilia-Romagna.

Si parla, come detto, di 28,5 milioni di euro, destinati a interventi programmati dopo il maltempo di maggio e giugno 2019, assegnati ieri dal consiglio dei ministri sulla base della ricognizione fatta nei mesi scorsi dalla Regione insieme a enti locali, Aipo e consorzi di bonifica. Grazie a queste risorse, spiegano da viale Aldo Moro, sono «oltre 200 i cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi» e che serviranno per «riaprire strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche».

Un milione e mezzo di euro per tutta la regione

NUOVA COROLLA HYBRID. OGGI. DOMANI. IBRIDO.

LASCIAVI CONQUISTARE DAL NUOVO MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE. DA 160 CV.

CON FINANZIAMENTO **FIN CRIVE** TAN 3,99% TAEG 5,03%

HYBRID TEST DRIVE ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 26

T MOTOR MODENA
Unica Concessionaria Toyota di Modena

Modena - via Emilia Ovest, 792
Tel. 059 891111
www.tmotormodena-toyota.it

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

«Un controsenso, se il bosco va tutelato il Comune doveva intervenire, e invece non lo ha fatto» aveva commentato BioBimat.
v.bru.

v.bru.

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di **Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di Parma continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul Parma, sistemazione della



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'MODENA', 'PROVINCIA', 'REGGIO E.', 'BOLOGNA', 'REGIONE', and 'SEZIONI'. Below the navigation, the main header features the 'MODENA2000' logo and several promotional banners for 'SANDRO DIFFUSION' (discount until Jan 30), 'Festa del Cioccolato Sassuolo' (Feb 1-2), 'Cartelli' (signs), 'GARTOCCE TONER CARTA STAMPANTI', 'AB RICAMBI' (car parts), and 'FALLI DI CALVO SMI'. The central article is titled 'Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019' and includes a photo of a road blocked by fallen trees. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp are visible below the article title. To the right of the article, there are more advertisements, including one for 'NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS'.

viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul Taro, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul Torrente Taro della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del fiume Taro in località Ronchetti, nel comune di San Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del Torrente Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del 'Lago della Contessa', a cura del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente Tresinaro e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in Val Rossenna tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guerro in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di Valsamoggia, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di San Benedetto Val di Sambro. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. Argini del Savena in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del fiume Reno, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via Argine Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Castel delci.

Redazione

Impatto ambientale incompatibile, negata l' autorizzazione all' impianto di biometano a Concordia

La Conferenza dei Servizi ha respinto la Via presentata da Bio Bimat, bloccando così la nascita della centrale nell' area ex Kermar. Determinante la presenza di un bosco tutelato per il valore paesaggistico

Stop all' impianto di biometano previsto a Concordia sulla Secchia. E' quanto emerge dalla riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi ieri per valutare l' impatto ambientale dello stabilimento progettato dalla Bio Bimat nell' area ex Kermar, che nei mesi scorsi ha sollevato molte polemiche e ha visto la ferma contrarietà delle istituzioni locali. In sede di Conferenza, infatti, il Comune di Concordia ha espresso formalmente di nuovo il parere negativo in materia ambientale, sanitaria e paesaggistica, come pure in merito alla proposta di variante urbanistica e il permesso di costruire. Hanno espresso di nuovo il proprio parere negativo, nell' ambito del Procedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ognuno per le proprie competenze, anche il Comune di San Possidonio, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, la Provincia di Modena, il **Consorzio della Bonifica** di Burana, AIMAG e AS Retigas. "A conclusione delle valutazioni effettuate, la Conferenza dei Servizi in Arpa ritiene che il progetto relativo alla realizzazione dell' impianto non sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile, in quanto i pareri negativi della Sovrintendenza e del Comune in merito alla presenza di una formazione boschiva di valore paesaggistico, per la quale deve essere prevista la tutela, sono da considerare qualitativamente prevalenti nella valutazione di impatto ambientale che, pertanto risulta negativa. In subordine, sussistono carenze documentali che non consentono l' espressione positiva degli **Enti** competenti in merito al rilascio di alcune autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell' impianto", spiega l' amministrazione concordiese. Come diretta conseguenza, la procedura di VIA e il relativo **Piano** Urbanistico sono stati bocciati. Il bosco spontaneo al centro del dibattito era stato oggetto delle controdeduzioni di Bio Bimat, che aveva spiegato come la vegetazione presente non fosse di pregio e che nel sottosuolo erano



immobiliare.it La tua casa a Modena CERCA

MODENA TODAY Attualità

Attualità / Concordia sulla Secchia

Impatto ambientale incompatibile, negata l' autorizzazione all' impianto di biometano a Concordia

La Conferenza dei Servizi ha respinto la Via presentata da Bio Bimat, bloccando così la nascita della centrale nell' area ex Kermar. Determinante la presenza di un bosco tutelato per il valore paesaggistico

Redazione 25 GENNAIO 2020 17:04

I più letti di oggi

- 1 Acqua "di rubinetto" e tumori alla vesciva, uno studio fa luce sulle correlazioni
- 2 Pronto Soccorso di Baggiovara, un nuovo percorso veloce per gli anziani
- 3 Inserimento scolastico dei bimbi con diabete. Modena fa scuola
- 4 Lavori stradali, da lunedì 20 gennaio interventi in tre strade di Modena

ProntoPro Aria condizionata

presenti rifiuti da rimuovere: elementi che avrebbero di fatto decadere un vincolo paesaggistico. L'azienda aveva anche ribadito il proprio impegno a ripiantumare un bosco "vero", con essenze di pregio e di grande taglia, nell'area agricola adiacente acquisita di recente e di dimensioni equivalenti. Una proposta che però non è bastata.

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai **fiumi** che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di **fiumi** e **torrenti**, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della **frana** che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'**Arda**: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle **acque** per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di **Parma** continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul **Parma**, sistemazione della



The screenshot shows the website **SASSUOLO2000.it** with a navigation menu including PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. Below the menu are several advertisements for services like GIBELLINI GIUSEPPE, no+vello, fusion, E+ELTRA+, and LARGO VERONA SASSUOLO. The main content area features a news article titled "Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019" dated 24 Gennaio 2020. To the right of the article, there is a notice about "ELEZIONE REGIONALI EMILIA ROMAGNA 24/2/2020" and a "Insufficient Storage" warning.

viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul **Taro**, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul **Torrente Taro** della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del **fiume Taro** in località Ronchetti, nel comune di **San Secondo Parmense**. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del **Torrente Secchiello**. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del "Lago della Contessa", a cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente **Tresinaro** e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla **Secchia**, in località **San Pellegrinetto**, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del **suolo** sono previste in **Val Rossenna** - tra i comuni di Polinago, Prignano sulla **Secchia** e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente **Guerro** in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e **San Vito di Spilamberto**. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate **frane** e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di **Valsamoggia**, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di **San Benedetto Val di Sambro**. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. **Argini** del **Savena** in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del **fiume Reno**, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via **Argine Pioppa** ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del **Savio** a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e **frane**. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a **San Martino** in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del **Montone**: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le **paratoie** a livello dell'immissione del **canale Fossatone** nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del **fiume**. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e **valle** del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la **frana** e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Casteldelci.

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di **Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di Parma continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul Parma, sistemazione della



5.3 ° COMUNE DI SASSUOLO SABATO, 25 GENNAIO 2020

Sassuolo Online
Un modo casalingo per dolori cronici del
Un metodo strano aiuta ad eliminare anche i dolori articolari, il mal di schiena e il mal di testa più fastidiosi

PRIMA PAGINA SASSUOLO DAL COMPENSARIO

AMBITO REGIONALE

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

24 Gennaio 2020





Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica.

In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018.

viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul Taro, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul Torrente Taro della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del fiume Taro in località Ronchetti, nel comune di San Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del Torrente Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del 'Lago della Contessa', a cura del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente Tresinaro e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in Val Rossenna tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guerro in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di Valsamoggia, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di San Benedetto Val di Sambro. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. Argini del Savena in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del fiume Reno, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via Argine Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Castel delci.

Redazione

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di **Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di Parma continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul Parma, sistemazione della



The screenshot shows the Carpi2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'CARPI', 'BASSA MODENESE', 'MODENA', 'SASSUOLO', 'APPENNINO MODENESE', and 'REGIONE'. Below this is a 'METEO' section. The main content area features a news article titled 'Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019' dated 24 gennaio 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article are several advertisements, including one for 'PAGLIANI' (a truck company), 'RICCHIARDI' (a school), 'TORRICELLI BOTTI' (bottles), and 'infop' (a service provider).

viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul Taro, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul Torrente Taro della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del fiume Taro in località Ronchetti, nel comune di San Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del Torrente Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del 'Lago della Contessa', a cura del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente Tresinaro e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monteleone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in Val Rossenna tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guerro in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di Valsamoggia, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di San Benedetto Val di Sambro. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. Argini del Savena in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del fiume Reno, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via Argine Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Castel delci.

Redazione

Dal Governo altri 28,5 milioni per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di []

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni

causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in ogni provincia. Nel piacentino, tra le priorità che saranno affrontate con i nuovi fondi rientra la messa in sicurezza della frana che ha colpito la località Colombello, fra i comuni di Bettola e Morfasso. Duplice cantiere previsto sull'Arda: in appennino, nel comune di Vernasca, si svolgeranno opere di rimozione



della vegetazione trasportata dalle acque per assicurare il deflusso in caso di piena; nella bassa, fra Cortemaggiore e S. Pietro in Cerro, potrà essere effettuato il consolidamento delle banche fluviali cedute. E ancora: lavori sulla viabilità si prevedono a Coli, sulle strade di Rampa e Pradella; a Ottone sulla strada di Monfagiano; a Morfasso lungo la strada di Ravazzoli. Opere in vista anche sui rii in località Casanova, a Pianello, e loc. Zerbagnie a Borgonovo. In provincia di Parma continueranno i lavori per accrescere la sicurezza territoriale di Langhirano con interventi sul Parma, sistemazione della viabilità provinciale e opere idrauliche su Rio Scalia e Rio Frascara. Sul Taro, tra le priorità la messa in sicurezza del ponte sul Torrente Taro della strada comunale di Oriano a Solignano e il ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del fiume Taro in località Ronchetti, nel comune di San Secondo Parmense. Nel reggiano, nuovi interventi in vista a Ventasso e Villa Minozzo per consolidare le strade provinciali, oltre che per la sicurezza idraulica del Torrente Secchiello. A Quattro Castella verrà finanziato l'intervento di messa in sicurezza del 'Lago della Contessa', a cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che potrà ripristinare anche le difese spondali e le sezioni idrauliche di deflusso dei Rio Lavezza (Albinea), Rio Canalazzo (Salvaterra) e Rio di Cavriago. Oltre a vari interventi sulla viabilità comunale, è inoltre previsto un cantiere per la protezione dei manufatti di fondazione del Ponte sul torrente Tresinaro e della passerella ciclopedonale a Scandiano Fellegara. Alla Pietra di Bismantova (Comune di Castelnuovo ne' Monti) in arrivo fondi per il consolidamento della roccia e dell'Eremo benedettino; a Boretto per sistemare il tetto della Biblioteca. Tra le opere principali previste in provincia di Modena si contano diversi interventi sulla viabilità che permetteranno di riaprire tutte le strade comunali chiuse o regolate a senso unico alternato a seguito dell'evento di maggio 2019, nel territorio di 18 comuni montani. Verranno inoltre ripristinate normali condizioni di percorribilità lungo le strade provinciali a Prignano sulla Secchia, in località San Pellegrinetto, a Polinago in località Monte Leone e a Roncoscaglia di Sestola. Opere di difesa del suolo sono previste in Val Rossenna - tra i comuni di Polinago, Prignano sulla Secchia e Palagano - sia sul corso d'acqua che sui suoi principali affluenti. A Castelvetro di Modena sarà completata la messa in sicurezza del torrente Guerro in corrispondenza del capoluogo e le difese nel tratto compreso tra Castelvetro e San Vito di Spilamberto. In provincia di Bologna una particolare attenzione sarà riservata al territorio montano e collinare dove saranno sistemate frane e smottamenti che hanno comportato limitazioni della viabilità. Potrà essere riaperta via Castellaro, in comune di Valsamoggia, e sarà ripristinata la strada comunale Ca' di Farini in comune di San Benedetto Val di Sambro. Altri lavori riguarderanno via Montasico e via Medelana, a Marzabotto, oltre alle località Veggetti e Molino dell'Albareda, a Grizzana Morandi. Nell'imolese ripristini della viabilità in vista a Casalfiumanese, lungo Via Maddalena, e a Borgo Tossignano su via Monte Battaglia. Argini del Savena in cura, in località Boschi a Baricella, per risolvere il problema di allagamenti in alcune aree esterne anche private registrate nel corso degli eventi in maggio. Nel ferrarese proseguiranno gli interventi per la sicurezza idraulica delle arginature del Panaro a Bondeno e del tratto terminale del fiume Reno, ad Argenta, con la rimozione del materiale accumulato sotto le pile del ponte Madonna del Bosco. Attenzione anche al miglioramento della viabilità lungo la Provinciale 53 e di via Argine Pioppa ad Argenta. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in

comune di Casteldelci.

Nuova pavimentazione in piazza Sacrati, interventi post sisma alla caserma dei Vigili del fuoco, lavori su strade, edifici, illuminazione e reti di servizi

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità previsti dal 27 gennaio al 2 febbraio 2020 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. INTERVENTI STRADALI

- In piazza Sacrati al via il rifacimento della pavimentazione in porfido con modifiche alla circolazione. Prenderanno il via lunedì 27 gennaio 2020 i lavori programmati dal Comune di Ferrara per il rifacimento delle porzioni di pavimentazione stradale in cubetti di porfido sul lato sud di piazza Sacrati (all'esterno dell'area di parcheggio, nell'area antistante l'edicola e la piadineria) e nel tratto di via Garibaldi tra via Croce Bianca e via Vegri. Per consentirne l'esecuzione, fino alla fine dei lavori, della durata presunta di 5 settimane, salvo avverse condizioni meteo, il transito veicolare su via Garibaldi, proveniente da corso Isonzo, sarà indirizzato, nei tratti interessati dall'intervento, all'utilizzo di una sola porzione di carreggiata delimitata. Nel tratto di via Garibaldi tra via Croce Bianca e via Boccacane di Santo Stefano sarà invertito il senso unico di marcia con obbligo di svolta a destra all'intersezione con Boccacane di Santo Stefano. Il parcheggio di piazza Sacrati sarà accessibile solo da via Spadari. In piazza Sacrati i tratti stradali fronte civici dispari e fronte civici pari saranno a doppio senso di circolazione, ed entrambi a fondo chiuso. Il transito pedonale e ciclabile sarà garantito solo in condizioni di massima sicurezza. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. ----- VIABILITA' - Un tratto di via Armari interrotto al transito il 31 gennaio con possibilità di deviazione in corso Ercole I d'Este. Nella giornata di venerdì 31 gennaio 2020, dalle 8 alle 18, il tratto di via Armari a Ferrara tra via Cosmè Tura e via Alberto Lollo sarà interrotto al transito per lavori. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta. Saranno ammessi al transito (con ripristino del doppio senso di circolazione) i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In via Armari, nel tratto compreso tra via Roversella e corso Ercole I d'Este sarà ripristinato il doppio senso di circolazione (con direzione consentita a destra all'intersezione con corso Ercole I d'Este) e sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta. In corso Ercole I d'Este sarà temporaneamente reorganizzata la rete (per la scala esterna) dalla B

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità previsti dal 27 gennaio al 2 febbraio 2020 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.



The screenshot shows the website 'Cronaca Comune' with the date 'SABATO, 25 GENNAIO 2020'. The main headline reads: 'LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti sugli interventi in corso a Ferrara dal 27 gennaio al 2 febbraio 2020. Nuova pavimentazione in piazza Sacrati, interventi post sisma alla caserma dei Vigili del fuoco, lavori su strade, edifici, illuminazione e reti di servizi'. Below the headline, there is a section titled 'INTERVENTI STRADALI' with a sub-section 'In piazza Sacrati al via il rifacimento della pavimentazione in porfido con modifiche alla circolazione'. The text describes the planned works on Piazza Sacrati and the intersection of Via Garibaldi, including traffic changes and safety measures. Another section titled 'VIABILITA'' mentions road closures on Via Armari and Via Cosmè Tura.

in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta. In corso Ercole I d'Este sarà temporaneamente revocata la ztl (per la sola fascia oraria dalle 8 alle 18 del 31 gennaio) e in via Lolloio sarà ripristinato il doppio senso di circolazione. - Via Undici Poletti interrotta al transito per interventi di potatura Per consentire l'esecuzione di interventi di potatura di alberature, per conto di Ferrara Tua srl, dal 27 gennaio al 7 febbraio 2020 via Undici Poletti a Ferrara, sarà interrotta al transito. Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta. - Via delle Bonifiche interrotta al transito per lavori di ripristino frana Via delle Bonifiche , tra il Polo chimico e via Santa Lucia, a Ferrara è attualmente interrotta al transito , a causa di una frana all'altezza del numero civico 24. I residenti della via che provengono da via Padova potranno accedere fino al civico 18, mentre quelli con provenienza da via Santa Lucia potranno arrivare fino al civico 26. Sono in corso interventi di sistemazione della frana a cura del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, a cui seguiranno lavori di ripristino del manto stradale. Le modifiche alla viabilità sono segnalate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato dalla chiusura. -----

INFRASTRUTTURE - In corso le fasi finali della realizzazione del nuovo ponte metallico sul Po di Volano in via Golena Sono in corso le fasi finali della realizzazione del ponte metallico sul Po di Volano in via Golena (Cocomaro di Cona, Ferrara), a collegamento tra la via Comacchio e via della Ginestra. Il montaggio del ponte metallico è terminato, con l'arrivo sull'altra sponda e il varo. Il 13 gennaio 2020 hanno preso il via i lavori di posa dei sottofondi per la realizzazione delle rampe di raccordo di via Golena al ponte e contestualmente è iniziato il posizionamento delle tubazioni dei sottoservizi (acqua, fognatura e illuminazione) sulla struttura del ponte. A seguire si procederà con la messa a terra della struttura del ponte e quindi con il collaudo. L'area di cantiere occupa buona parte della carreggiata stradale di via Golena, sulla quale è in vigore il divieto di sosta per tutta la durata dell'intervento , sull'intero tratto di via Golena nel lato da via Comacchio, e su parte della stessa via nel lato da via della Ginestra. E' comunque garantito il transito dei veicoli da e verso le proprietà private e il transito dei pedoni lungo la passerella ciclo-pedonale. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, con prescrizione di una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte risulterà nella medesima posizione di quello precedente, ma leggermente rialzato rispetto al livello precedente. -----

--- MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA - In via Bologna un nuovo attraversamento pedonale con lampeggianti Hanno preso il via martedì 14 gennaio 2020 i lavori per la realizzazione in via Bologna 513 di un nuovo attraversamento pedonale con illuminazione puntuale e lampeggianti funzionanti con sensori. L'intervento è volto a consentire agli utenti delle attività commerciali (presenti su entrambi i lati della strada) ed ai cittadini che devono conferire i rifiuti nell'isola ecologica esistente, di attraversare in sicurezza. Nel periodo di esecuzione dei lavori, della durata prevista di almeno altre tre settimane (aggiornamento del 24 gennaio 2020) , sulla strada interessata saranno possibili rallentamenti , ma sarà comunque garantito il transito veicolare e non ci saranno nè deviazioni e nè chiusure, mentre i cicli ed i pedoni saranno alternativamente deviati, con opportuna segnalazione. L'intervento rientra nel programma di opere previste dal Comune di Ferrara per migliorare la sicurezza stradale e in particolare la circolazione dei pedoni in una serie di strade del territorio comunale. La ditta appaltatrice dei lavori in oggetto è la "PROGETTO SEGNALETICA S.r.l." di Campogalliano (MO). La ditta subappaltatrice per le lavorazioni edili è "EUROTECH S.r.l." di Ferrara. La ditta operante con sub-contratto per l'operazione di "microtunneling" è la "RUSPAL S.r.l." di Mirandola (MO). -----

EDILIZIA PUBBLICA - Interventi di ripristino e miglioramento sismico alla Caserma dei Vigili del fuoco di Ferrara Avranno inizio lunedì 27 gennaio 2020 i lavori di ripristino e miglioramento sismico della Caserma dei Vigili del fuoco di Ferrara, previsti nell'ambito degli interventi post sisma finanziati dalla Regione Emilia Romagna. I lavori, per i quali il comune di Ferrara è stato nominato stazione appaltante e beneficiario dei finanziamenti regionali, avranno una durata prevista di 65 giorni, per un importo complessivo di 500.000 euro.

L'impresa esecutrice dei lavori è la Società Albieri srl. - Ferrara - Messa in sicurezza e rifacimento del muro di via Piangipane Sono in corso dal 4 novembre 2019 i lavori di rifacimento del muro di recinzione della Casa di Riposo in via Piangipane, danneggiato dal sisma 2012. I lavori sono finanziati con fondi della Regione Emilia Romagna assegnati direttamente all'ASP che si è avvalsa del Servizio Tecnico ed Amministrativo del Comune per progettazione, direzione lavori e svolgimento gara d'appalto. Il tempo di realizzazione è previsto in 60 giorni lavorativi. I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Morett Srl di Ferrara. L'importo complessivo dell'appalto è di 192.465,00. VIABILITA': Per permettere l'esecuzione dell'intervento, in corso Porta Reno, sul lato dei numeri civici pari, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Piangipane ed il numero civico 88 è revocata la pista ciclabile e interrotto il marciapiede. Il transito ciclabile è indirizzato all'utilizzo della carreggiata stradale, mentre il transito pedonale sarà indirizzato verso il lato della carreggiata opposto al tratto interrotto, in corrispondenza di via Carlo Mayr. In via Piangipane, sul lato dei civici pari, a partire dal tratto corrispondente all'attraversamento pedonale in prossimità di via Succi fino all'intersezione con corso Porta Reno il marciapiede è interrotto e il transito pedonale è indirizzato verso il lato della carreggiata opposto al tratto interrotto. L'attraversamento pedonale di via Piangipane in corrispondenza dell'intersezione con corso Porta Reno è interdetto, pertanto, anche ai pedoni provenienti da via Bologna o da via J.F.Kennedy che sono indirizzati all'utilizzo dell'attraversamento pedonale di piazza Travaglio. L'esecuzione dei lavori sarà svolta per fasi. - Lavori di riparazione con miglioramento sismico nell'edificio A dell'ex linificio e canapificio nazionale Toselli Lunedì 15 luglio è iniziato l'intervento di miglioramento sismico nell'edificio A dell'ex linificio e canapificio nazionale Toselli, sede di uffici tecnici del Comune di Ferrara, mediante la realizzazione di 3 tipologie di nuovi telai di irrigidimento trasversale in carpenteria metallica, con ancoraggio di shocktransmitter, dispositivi di vincolo dinamico in corrispondenza dei giunti tecnici. Tali dispositivi costituiscono un vincolo molto rigido a fronte di un'azione dinamica, mentre consentono i movimenti lenti delle strutture (quali, ad esempio, quelli prodotti dalle variazioni termiche) senza offrire un'apprezzabile resistenza. La realizzazione dei nuovi telai irrigidenti consente di ottenere un duplice miglioramento: a) fornisce resistenza alle azioni sismiche in direzione trasversale, b) permette di ricentrare i baricentri delle rigidità dei vari blocchi, diminuendo l'eccentricità del centro di massa. I lavori richiedono lo svuotamento parziale degli edifici a blocchi e la ricollocazione degli impiegati in altri uffici all'interno del comparto. La durata complessiva dell'intervento è prevista in 162 giorni lavorativi L'impresa esecutrice degli stessi è la Ditta Rete Costruttori di Bologna L'importo complessivo dell'interventi è di 483.250,10 - Lavori di ripristino con miglioramento sismico del complesso sede del Tribunale di Ferrara (2° stralcio) Sono in corso lavori di miglioramento sismico (2° stralcio) della sede del Tribunale di Ferrara, mediante l'inserimento di reticolari metalliche di stabilizzazione nel piano orizzontale del solaio di sottotetto tra le capriate lignee delle ali nord e sud del Tribunale. Saranno inserite due strutture reticolari in acciaio a nodi saldati: la prima in corrispondenza della grande vetrata verso via Borgo dei Leoni, la seconda in corrispondenza della passerella centrale. Previsto l'abbattimento del corpo bagni esterno, posto tra l'ala nord e palazzo Balbo, in quanto estremamente vulnerabile e privo di pregio. La durata complessiva dell'intervento è prevista in 437 giorni lavorativi L'impresa esecutrice è la Ditta ATI BASCHIERI Srl Sassuolo e OCAM Srl Formigine L'importo complessivo dell'intervento è di 1.077.207,75 ----- PIAZZE CENTRO STORICO - In corso l'ultima fase della riqualificazione di piazza Ariostea Dopo il rifacimento dell'illuminazione e il restauro della statua di Ariosto e della sua colonna, in piazza Ariostea sono ora in corso gli interventi per il restyling delle gradonate, dell'anello e del verde. Lo scorso 20 dicembre 2019, si è provveduto allo smantellamento delle strutture di cantiere nel perimetro esterno della piazza su tre lati stradali: quello di via Palestro, il lato lungo opposto a quello di corso Porta Mare, e il lato corto opposto a via Palestro. Dopo la pausa per le festività, il 7 gennaio i lavori di riqualificazione della piazza sono ripresi con l'allestimento del cantiere su corso Porta Mare per completare il perimetro esterno della piazza. Fino al termine dei lavori resterà interdetta la sosta su entrambi i lati di corso Porta Mare. Sono in fase di

completamento la bordatura interna dell'anello, la pavimentazione delle scale d'accesso, gli ultimi muri di contenimento. Se le condizioni meteoriche lo consentiranno si proseguirà con le pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Per tutti i dettagli sulla riqualificazione v. CronacaComune del 17 luglio 2019 - ----- EDILIZIA SCOLASTICA Interventi di manutenzione alla scuola primaria Matteotti Proseguono alla scuola primaria Matteotti , a Ferrara, gli interventi di manutenzione iniziati il 21 dicembre scorso, per infiltrazioni e sistemazione dei bagni e di un'aula didattica al primo piano. In programma lavori di ripristino intonaci, tinteggiature e ripristino della funzionalità degli impianti di scarico e adduzione (termine previsto il 28 febbraio 2020). ----- ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Ammodernamento dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale: in corso interventi a Quartesana Gli interventi in corso nel territorio comunale per la sostituzione di 1610 apparecchi di illuminazione, mirati all'efficientamento energetico e all'ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti, proseguiranno la prossima settimana nella frazione di Quartesana , dove saranno interessate: via Bardocchia, via Alvisi, via Bernagozzi, via Giovanni Fei e via Zancaro. Per l'elenco completo delle zone interessate dal programma di interventi v. CronacaComune del 29 aprile 2019 ----- LAVORI A CURA DI HERA - Interventi di scavo per posa di condotte - Aggiornamento del 24 gennaio 2020 Proseguono a Ferrara i lavori a cura di Hera per la posa di nuove condotte del teleriscaldamento in via G. Casazza (zona Barco) e in via Ortigara . In corso anche la posa di nuove condotte idriche in via C. Colombo, nel tratto da via Finati a via Sutter, in via M. Gioia , nel tratto da via Vespucci a via Colombo, in via F. Sutter , nel tratto da via Colombo a via Canal Bianco, e in piazza Castello . ----- INTERVENTI DI POSA DI IMPIANTI IN FIBRA OTTICA - Aggiornamento del 24 gennaio 2020 Proseguono i lavori, a cura della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. In allegato scaricabile a fondo pagina l'elenco delle vie interessate in questi giorni dagli interventi per la posa di impianti in fibra ottica da parte di Oper Fiber spa Sono in corso i lavori di ripristino del manto stradale , a seguito di interventi di posa di impianti in fibra ottica da parte di Open Fiber spa, in: via Cattaneo e laterali, via Bologna e laterali, via Fabbri e laterali, via Montebello e laterali, via Mortara e laterali, via Svizzera e laterali (zona Quacchio), via Malpasso e laterali, via delle Nazioni, via Francia, via Pacinotti e laterali, via Portogallo, via Algeria e laterali. ----- BENI MONUMENTALI - Nuovo impianto antincendio al Tempio di San Cristoforo Sono in corso al Tempio di San Cristoforo alla Certosa di Ferrara lavori di rifacimento dell'impianto di rivelazione incendio a protezione della chiesa, con adeguamento alla normative vigenti in materia di prevenzione incendi. Dopo una prima chiusura del Tempio a inizio gennaio, per consentire il completamento dei lavori, la chiesa (piazza Borso 50) sarà nuovamente chiusa al pubblico nelle sole giornate di lunedì 3 e martedì 4 febbraio 2020 . La chiesa riaprirà regolarmente per le consuete funzioni religiose da mercoledì 5 febbraio. - Per tutti gli ultimi aggiornamenti sui lavori in corso ai Beni Monumentali di Ferrara v. CronacaComune dell'8 novembre 2019 - Schede a cura del Servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara) ----- VERDE PUBBLICO - Un nuovo boschetto nell'area tra via Carli e via Turoldo E' prevista entro la prossima primavera la conclusione dei lavori di rimboschimento nell'area di recente acquisizione comunale situata tra via Carli e via Turoldo. Il progetto prevede la realizzazione di un boschetto su di una superficie di circa 16.000 metri quadrati, costituito da una siepe esterna e più filari arborati, con struttura disposta in file curvilinee e composto da circa 200 alberi di prima grandezza (Celtis australis, Juglans regia, Populus alba, Quercus robur, Tilia cordata, Ulmus minor), 600 alberi di seconda grandezza (Acer campestre, Carpinus betulus, Fraxinus angustifolia, Malus domestica, Morus alba, Ulmus pumila), e circa 1.600 piante arbustive costituite prevalentemente da specie autoctone. Allegati scaricabili:

Dal Governo fondi per mettere in sicurezza Savio, Lamone e Senio

La seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli **Enti** locali, Aipo e **Consorzi di Bonifica**

1 Violento schianto frontale, grave una donna incinta: trasportata al "Bufalini" in condizioni critiche 2 Travolto da un' auto mentre va a scuola in bici: 13enne in ospedale 3 Una giovane vita spezzata troppo presto: tanta commozione ai funerali di Lorenzo Forte 4 Via vai sospetto dal gommista: "pneumatici" stupefacenti, la droga era destinata a Forlì

Video del giorno Il tuo browser non può riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Caricamento in corso . . . Caricamento dello spot . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d' acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all' Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Giovedì la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli **Enti** locali, Aipo e **Consorzi di Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già **pianificato** di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l' intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e



DENTALCOOP Prenota la tua Prima Visita!

RAVENNATODAY Cronaca

Dal Governo fondi per mettere in sicurezza Savio, Lamone e Senio

La seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica

Redazione 24 GENNAIO 2020 19:52

I più letti di oggi

- 1 Violento schianto frontale, grave una donna incinta: trasportata al "Bufalini" in condizioni critiche
- 2 Travolto da un'auto mentre va a scuola in bici: 13enne in ospedale
- 3 Una giovane vita spezzata: trasporto tanta commozione ai funerali di Lorenzo Forte
- 4 Via vai sospetto dal gommista: "pneumatici" stupefacenti, la droga era destinata a Forlì

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019.

Giovedì la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già

torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene.

Maltempo 2019, arrivano 28,5 milioni: tra le priorità la sicurezza delle arginature a Cervia e Faenza

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli **Enti** locali, Aipo e **Consorzi di Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'**Unione Europea** sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già **pianificato** di investire in 44 cantieri in tutte le province per

riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Le opere principali previste in Romagna Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell'immissione del **canale** Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta. Nel territorio di Rimini si investirà per la messa in sicurezza della



press,comm.tech. the leading company in local digital advertising

Ravennanotizie.it

IN DIFESA DEL SUOLO

Maltempo 2019, arrivano 28,5 milioni: tra le priorità la sicurezza delle arginature a Cervia e Faenza

di Redazione - 24 Gennaio 2020 - 16:26

Più informazioni su

difesa del suolo maltempo di maggio e giugno 2019 cervia faenza lugo ravenna

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica.

Le Sardine fanno il bis: in Piazza Kennedy a Ravenna il 24 gennaio, al Pantheon di Milano

RAmeteo

Ravenna 6°C 1°C

provinciale per Faetano, in località Vecciano di Coriano; per opere di efficienza idraulica a monte e valle del ponte della Statale 16 sul Marecchia, a Rimini, e per sistemare la frana e riaprire la viabilità a Gualchiera, in comune di Casteldelci.

Altri 28,5 milioni in arrivo per la difesa del suolo: tra le priorità gli argini del Savio e del Lamone

Nei fondi stanziati dal Governo dopo il maltempo di maggio e giugno 2019 inseriti gli interventi a Cervia e Faenza

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi in tutta la Regione. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019. Ieri, giovedì 23 gennaio, la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli **Enti** locali, Aipo e **Consorzi di Bonifica**. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali.

Ieri, giovedì 23 gennaio, la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019. Inoltre, dall'**Unione Europea** sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già **pianificato** di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio **emiliano-romagnolo** tra il 2 e il 31 ottobre 2018. Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per interventi di regimazione di fiumi e torrenti, consolidamento dei versanti e per migliorare la viabilità. Nel ravennate, tra le priorità si contano la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico delle arginature del Savio a Cervia e del Lamone a Faenza, per sistemare erosioni spondali e frane. Tra Faenza e Solarolo si interverrà anche sul Senio, con la rimozione di alberature e la ricostruzione di golene.



Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Consentire](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Nome » Ravenna » Altri 28,5 milioni in arrivo per la difesa del suolo: tra le priorità gli argini del Savio e del Lamone

24 gennaio 2020 - Ravenna, Cervia, Faenza, Cronaca

Altri 28,5 milioni in arrivo per la difesa del suolo: tra le priorità gli argini del Savio e del Lamone



Nei fondi stanziati dal Governo dopo il maltempo di maggio e giugno 2019 inseriti gli interventi a Cervia e Faenza

Riaprire le strade chiuse o interrotte, consolidare i versanti in Appennino, ricostruire le difese dei corsi d'acqua e rimuovere il materiale trasportato dai fiumi che può causare criticità idrauliche. Sono le priorità che saranno affrontate con oltre 200 cantieri che prenderanno il via nei prossimi mesi in tutta la Regione. A finanziarli, lo stanziamento aggiuntivo di 28,5 milioni di euro assegnato dal Governo all'Emilia-Romagna per nuovi interventi dopo il maltempo di maggio e giugno 2019.

Ieri, giovedì 23 gennaio, la seduta del Consiglio dei Ministri che ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolta nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica.

In particolare, 25,4 milioni permetteranno di proseguire gli interventi post maltempo del maggio scorso, per i quali erano già stati stanziati 19 milioni di risorse nazionali. Circa 3 milioni serviranno invece per avviare le opere nei territori delle province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessate dagli eccezionali eventi del 22 giugno 2019.

Inoltre, dall'Unione Europea sono in arrivo 4,1 milioni di euro del Fondo di solidarietà, che la Regione ha già pianificato di investire in 44 cantieri in tutte le province per riparare i danni causati dai gravi episodi di maltempo che hanno colpito l'intero territorio emiliano-romagnolo tra il 2 e il 31 ottobre 2018.

Altri 2,1 milioni sono frutto di economie su opere già svolte, riprogrammati in interventi ulteriori. Sale quindi a oltre 153 milioni di euro il totale delle risorse a disposizione della Regione nel 2020 - tra fondi europei, risorse nazionali e risparmi - per nuovi cantieri per

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 22 al 28 gennaio: l'india generale per il Poeta: opportunità per il Gemelli

Ravenna Festival
Ravenna Festival con "Carmina" si conclude la Trilogia d'Autunno Al Teatro Alighieri ultimo appuntamento con "Nata. La Trilogia d'Autunno terza a esplorare i due volti di Aida

Agenda Eventi
La mostra sul medioevo che sarà la vittima della bomba atomica di Nagasaki
Luca Vicelli, un concerto nel segno di Mozart
Un servizio del Lions club Dante Alighieri con il concerto "D. Natale ancora"

Le Tue lettere, la Tua foto, i Tui video, la Tua Città
"Overbooking abbonamenti al Teatro Comunale. Non sarebbe più giusto il sorteggio"
"Oltre 40 anni per fare un marcapiede"
"Investimenti troppo alti per abbattere ed eventi a discapito di altri concetti contro la crisi?"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Faenza. Ogni venerdì visita gratuita alla mostra "Picasso. La sfida della ceramica" al NIC
Faenza. La grande bellezza del monumento: Chiesa del Suffragio
Ravenna. I due volti di Aida
Ravenna. "Ma a piano di avventure la solenne potenza dell'arte"

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Ciao si mangia, oltre 70 anni di cinema tutti da assaggiare in mostra
Alla sala San Luigi 10

Consorzi di Bonifica

Alluvione a Villafranca Lavori sull' argine del fiume e nuovi finanziamenti

FORLÌ Si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza dei territori, in località Villafranca (Forlì) e Corleto (Faenza), che lo scorso maggio erano stati interessati dalla rottura degli argini sul fiume Montone all' altezza del ponte dell' autostrada A14. Il progetto, a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e approvato in Conferenza dei servizi dai Comuni di Forlì e Faenza e da Autostrade per l' Italia, ha comportato l' acquisizione di terreni privati su cui sono stati spostati gli argini. Ora questi non passano più sotto le strutture di sostegno del ponte, ma si congiungono al terrapieno autostradale, a monte e a valle dell' A14.

L' intervento, particolarmente efficace poiché innova una situazione che per via dell' interferenza tra fiume Montone e A14 rappresentava una criticità, ha avuto un costo di 300mila euro, finanziato dalla Regione come somma urgenza per il ripristino della sicurezza idraulica ai sensi dell' articolo 163 del Decreto legislativo 50/2016.

Intanto giovedì la seduta del Consiglio dei Ministri ha attribuito le risorse, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli **Enti** locali, Aipo e **Consorzi di Bonifica**. Nel Forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature di **canale** Fossa tone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta.



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

anni '70, uno dei simboli del divertimentoificio **romagnolo**, che chiuse i battenti diciassette anni fa. La stessa sorte per l' ex Geo è toccata a decine di ex locali da ballo. Mattoni al posto della musica. E al suo posto è nato un supermercato.

San Mauro Mare, lavori conclusi al nuovo ponte: si riduce il rischio allagamenti

Da venerdì perciò il ponte è nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro Mare e Gatteo Mare

Si sono conclusi giovedì i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell' acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. L' intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta Cbr (Cooperativa Braccianti Riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628%. Da venerdì perciò il ponte è nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro Mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi.

"Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto - spiega il vice sindaco Cristina Nicoletti -. Ne approfitto per ringraziare la Regione Emilia Romagna per aver sostenuto questo importante finanziamento e l' ingegner Leopoldo Raffoni che ha progettato e diretto i lavori".

Nuova Kia XCeed.
#corriavederla!

CESENATODAY Cronaca

Cronaca / San Mauro Pascoli

San Mauro Mare, lavori conclusi al nuovo ponte: si riduce il rischio allagamenti

Da venerdì perciò il ponte è nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro Mare e Gatteo Mare

Redazione
24 GENNAIO 2020 13:52







Si sono conclusi giovedì i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. L'intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta Cbr (Cooperativa Braccianti Riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628%.

Da venerdì perciò il ponte è nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro Mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi.

I più letti di oggi

- 1  **Passera carambola all'incrocio: fa un frotto di schiari, è veicolo danneggiato. Si corrono 2 lesiti gravi**
- 2  **Nonsi tema s'atti della Municipale, poi bloccato dai Carabinieri. Vi dal giudice che gli dà torto**
- 3  **Una canzone 'irreligiosa', i ragazzi della parrocchia: "Offese gratuite al mondo cattolico"**
- 4  **L'autobus salta la corsa: "Un centinaio di studenti lasciati in mezzo alla strada"**

Classici Regionali
24 gennaio 2020

SCGLI I SCGLI
Bellaria



Il territorio

San Mauro mare. Lavori conclusi al nuovo ponte

Da questa mattina il ponte è percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare. Si sono conclusi nella giornata di ieri i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamenti nelle zone limitrofe. L'intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal Comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta Cbr (Cooperativa braccianti riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628 per cento. Ne dà notizia il Comune di San Mauro Pascoli con un proprio comunicato inviato alla stampa locale. Da questa mattina il ponte è percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi. 'Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto. - spiega il vicesindaco Cristina Nicoletti - Ne approfitto per ringraziare la Regione Emilia Romagna per aver sostenuto questo importante finanziamento e l'ingegner Leopoldo Raffoni che ha progettato e diretto i lavori."



The screenshot shows the website interface for Corriere Cesenate. The main headline reads: "San Mauro mare. Lavori conclusi al nuovo ponte". Below the headline is a photograph of a group of people standing on the newly completed bridge. The article text is partially visible, starting with "Da questa mattina il ponte è percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare". The website also features a navigation menu, a search bar, and a sidebar with local news items.

Redazione

San Mauro Mare: lavori conclusi al nuovo ponte

(Sesto Potere) San Mauro Pascoli (FC) 24 gennaio 2020 Si sono conclusi nella giornata di ieri i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. L'intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta CBR (Cooperativa Braccianti Riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628%. Da questa mattina perciò il ponte sarà nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il **Consorzio di Bonifica** della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi. 'Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto. spiega il vice sindaco Cristina Nicoletti Ne approfitto per ringraziare la Regione Emilia Romagna per aver sostenuto questo importante finanziamento e l'ingegner Leopoldo Raffoni che ha progettato e diretto i lavori.



San Mauro Mare: lavori conclusi al nuovo ponte

24 gennaio 2020 | 8 Commenti

(Sesto Potere) - **San Mauro Pascoli (FC)** - 24 gennaio 2020 - Si sono conclusi nella giornata di ieri i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe.



L'intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta CBR (Cooperativa Braccianti

Cerca



Politica e città

In calo la Lega stabile il Pd

19 dicembre 2019 | 1 commento

(Sesto Potere) - Roma - 12 gennaio 2020 - I fatti delle ultime settimane hanno inciso in modo significativo sul



Centrosinistra avanti in tutte le regioni italiane. Crollo 5 stelle

19 dicembre 2019 | 0



Svq: centrosinistra oltre il 50%, nuovo tonfo del M5S

19 dicembre 2019 | 0



Sondaggio, centrosinistra al 49%, crollo il M5S

19 dicembre 2019 | 0

mcolonna

San Mauro Mare, lavori conclusi al nuovo ponte

Intervento finanziato dalla Regione Emilia Romagna

SAN MAURO PASCOLI (FC) - Si sono conclusi nella giornata di ieri i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell' acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. L' intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta CBR (Cooperativa Braccianti Riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628%. Da questa mattina perciò il ponte sarà nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi. "Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto. - spiega il vice sindaco Cristina Nicoletti - Ne approfitto per ringraziare la Regione Emilia Romagna per aver sostenuto questo importante finanziamento e l' ingegner Leopoldo Raffoni che ha progettato e diretto i lavori."



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links like HOME, ATTUALITÀ, EVENTI, etc. Below that is a search bar and a menu with regional names: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI. The main headline reads "San Mauro Mare, lavori conclusi al nuovo ponte" by Roberto Di Biase, dated 24 Gennaio 2020. There are social media share buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A small video player for "DR. CINIK Hair Transplant TURKEY" is visible. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right, there is a "Ultime notizie" section with several small article thumbnails and a "Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930" advertisement.

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE OBIETTIVO ACQUA: AL VIA LA SECONDA EDIZIONE

Coldiretti, **ANBI** e Fondazione UniVerde organizzano la 2° edizione del Concorso Fotografico Nazionale Obiettivo Acqua, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; alla prima edizione hanno partecipato oltre 300 opere. Tema 2020 è quello della risorsa idrica nell'era dei cambiamenti climatici; lo scopo è quindi rappresentare, attraverso le immagini, l'evidente dicotomia tra acqua fonte di vita e di bellezza ed acqua forza distruttiva, creata dall'agire dell'uomo e dallo sfruttamento non equilibrato delle risorse naturali. Il Concorso, a carattere nazionale, prevede due sezioni (Cambiamenti climatici: difendere l'acqua - difendersi dall'acqua e Acqua, eterno scorrere), è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni, residenti o domiciliati nel nostro Paese; le fotografie dovranno essere scattate sul territorio nazionale. La partecipazione è gratuita ed ogni iscritto si potrà candidare con un massimo di due fotografie a colori: una per ogni sezione; l'iscrizione al Concorso è aperta fino al 19 aprile 2020 sul sito www.obiettivoacqua.it. Al termine, le opere ritenute meritevoli faranno parte di un'apposita mostra collettiva in occasione della Settimana Nazionale della **Bonifica** e dell'Irrigazione; ai vincitori delle due sezioni saranno assegnati 500 euro ciascuno. Nella sezione Acqua, eterno scorrere verranno inoltre assegnate targhe-premio per le sottosezioni: Acqua èAgricoltura, Acqua èArte, Acqua èPaesaggio, Acqua èCittà.



GREEN DEAL DEL DISTRETTO DEL FIUME PO, IL MINISTRO BELLANOVA INCONTRA IL SEGRETARIO GENERALE **BERSELLI**

Parma, 24 Gennaio 2020 Incontro del Segretario Generale del Distretto del Fiume Po Meuccio **Berselli** con il Ministro per le Politiche Agricole Teresa Bellanova a margine del tour che la titolare del dicastero ha fatto nelle aree produttive del Parmigiano Reggiano a contatto diretto coi produttori. **Berselli**, che guidava la delegazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po-Ministero dell'Ambiente coadiuvato nell'occasione dalla dirigente Fernanda Moroni e dal responsabile della comunicazione e relazioni istituzionali Andrea Gavazzoli ha presentato all'esponente del Governo in carica una serie di rilevanti e nuovi progetti di intervento di pianificazione nel comprensorio. Il Green Deal del Distretto si compone infatti di diverse azioni operative volte a migliorare la qualità dell'ambiente, delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile che possa contribuire a supportare ancora di più le eccellenze produttive agroalimentari del territorio che comprende il 55% della zootecnica nazionale e il 37% di quello vocato alle produzioni agricole. Alla base del documento, che sarà presentato a breve in modo ufficiale alle comunità e ai portatori di interesse coinvolti, interventi che, tra gli altri, potenzieranno le fasce tampone vegetali, arboricoltura, pioppicoltura, le aree umide perfluviali, stoccaggio Co2 e rilascio di carbonio, gestione oculata della risorsa idrica, diminuzione dei nitrati e sostanze chimiche e una stretta collaborazione coi Consorzi di **Bonifica** per la fitodepurazione e servizi ecosistemici nei comprensori irrigui. Oltre a questo si punta sull'incentivazione della navigazione fluviale sostenibile e sull'individuazione di nuovi spazi per il fotovoltaico galleggiante attraverso il riutilizzo di invasi in cava e nei laghi. E infine, ma non per importanza, il ruolo che nel distretto del Po giocherà il recente riconoscimento a riserva Mab Unesco ottenuto della zona mediana del Grande Fiume, denominata PoGrande. Su queste tematiche ha chiosato **Berselli** - si svolgeranno nuovi incontri di confronto utile affinché la progettualità dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po possa incontrare la condivisione ed il sostegno anche del Ministero guidato dalla Bellanova.



IL MISTERO DEL LAGO SCOMPARSO IN TOSCANA DOMENICA 26 GENNAIO 2020 LA STORIA DELLA **BONIFICA** A PIAN DEL LAGO

A PIAN DEL LAGO (SIENA) DOMENICA 26 GENNAIO 2020 ORE 9.00 IL MISTERO DEL LAGO SCOMPARSO VISITA GUIDATA A 2 CHILOMETRI DI GALLERIA IDRAULICA, IN UN INCONSUETO ITINERARIO ARTISTICO-NATURALISTICO Ha il sapore del romanzo LA STORIA DELLA **BONIFICA** DI PIAN DEL LAGO (SIENA) Sarà possibile scoprirla e ripercorrerla, partecipando alla VISITA GUIDATA AL PERCORSO ARTISTICO NATURALISTICO DOMENICA 26 GENNAIO p.v. ALLE ORE 9.00 La visita rientra nel calendario delle iniziative per la celebrazione della Festa della Toscana ed è organizzata dal **Consorzio** di bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con l'associazione Eta Beta onlus e l'associazione Diana. L'affascinante percorso si snoda tra l'eremo di San Leonardo (unico presidio umano preesistente alla Bonifica) e l'eremo di Lecceto, passando attraverso la suggestiva esplorazione della galleria idraulica: oltre 2.000 metri sotterranei per lasciare il bacino del fiume Arno e approdare in quello dell'Ombrone. Con l'aiuto di guide esperte si scopriranno tante curiosità a partire dalla dedizione, con cui un gentiluomo senese, Francesco Bindi Sergardi, proprietario terriero, avviò, fino a rovinarsi economicamente, la Bonifica dell'area, conclusa poi solo grazie all'intervento diretto del granduca, Leopoldo I. Ancora si respira aria di mistero là, dove c'era il lago scomparso, cancellato da decennali opere di bonifica, ricordate ancora oggi dal toponimo del luogo e dall'obelisco eretto alla fine del XVIII secolo. I segreti, però, sono tanti e saranno oggetto della narrazione, che accompagnerà l'esplorazione del suggestivo tunnel. Partecipare è semplice: basta andare alla pagina dell'evento La bonifica settecentesca di Pian del Lago su Facebook e cliccare sulla casella parteciperà. A quel punto si otterranno tutte le informazioni necessarie. I partecipanti dovranno presentarsi all'appuntamento con stivali di gomma e una torcia a pile per il misterioso percorso sotterraneo. GRAZIE P.S.: siamo a disposizione per agevolare il lavoro dei giornalisti interessati a partecipare all'inconsueta proposta. La referente locale è Paola Saviotti, tel.cell. 335 7199137, e-mail info@anbitoscana.it



PROVINCIA DI AREZZO - CANTONE DI AREZZO
CITTA' DEL TRIBUNALE CIVILE - SEGRETO INVITO/COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffondere)

A PIAN DEL LAGO (SIENA) DOMENICA 26 GENNAIO 2020 ORE 9.00

IL MISTERO DEL LAGO SCOMPARSO

**VISITA GUIDATA A 2 CHILOMETRI DI GALLERIA IDRAULICA,
IN UN INCONSUETO ITINERARIO ARTISTICO-NATURALISTICO**

Ha il sapore del romanzo

LA STORIA DELLA BONIFICA DI PIAN DEL LAGO (SIENA)

Sarà possibile scoprirla e ripercorrerla, partecipando alla

VISITA GUIDATA AL PERCORSO ARTISTICO NATURALISTICO

DOMENICA 26 GENNAIO p.v. ALLE ORE 9.00

La visita rientra nel calendario delle iniziative per la celebrazione della Festa della Toscana ed è organizzata dal **Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud**, in collaborazione con l'associazione Eta Beta onlus e l'associazione Diana.

L'affascinante percorso si snoda tra l'eremo di San Leonardo (unico presidio umano preesistente alla Bonifica) e l'eremo di Lecceto, passando attraverso la suggestiva esplorazione della galleria idraulica: oltre 2.000 metri sotterranei per lasciare il bacino del fiume Arno e approdare in quello dell'Ombrone.

Con l'aiuto di guide esperte si scopriranno tante curiosità a partire dalla dedizione, con cui un gentiluomo senese, Francesco Bindi Sergardi, proprietario terriero, avviò, fino a rovinarsi economicamente, la Bonifica dell'area, conclusa poi solo grazie all'intervento diretto del granduca, Leopoldo I.

Ancora si respira aria di mistero là, dove c'era il lago scomparso, cancellato da decennali opere di bonifica, ricordate ancora oggi dal toponimo del luogo e dall'obelisco eretto alla fine del XVIII secolo.

I segreti, però, sono tanti e saranno oggetto della narrazione, che accompagnerà l'esplorazione del suggestivo tunnel.

Partecipare è semplice: basta andare alla pagina dell'evento "La bonifica settecentesca di Pian del Lago" su Facebook e cliccare sulla casella "parteciperà". A quel punto si otterranno tutte le informazioni necessarie.

I partecipanti dovranno presentarsi all'appuntamento con stivali di gomma e una torcia a pile per il misterioso percorso sotterraneo.

GRAZIE

P.S.: siamo a disposizione per agevolare il lavoro dei giornalisti interessati a partecipare all'inconsueta proposta. La referente locale è Paola Saviotti, tel.cell. 335 7199137, e-mail info@anbitoscana.it

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stevato (tel.cell. 333 9425125) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06-8443234 - tel. cell. 339 8158625)
Sede: Via di Santa Teresa, 13 - 00194 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.11 - stampa@abti.it

Fiume Po: barriere anti plastica a Sacca di Colorno in azione

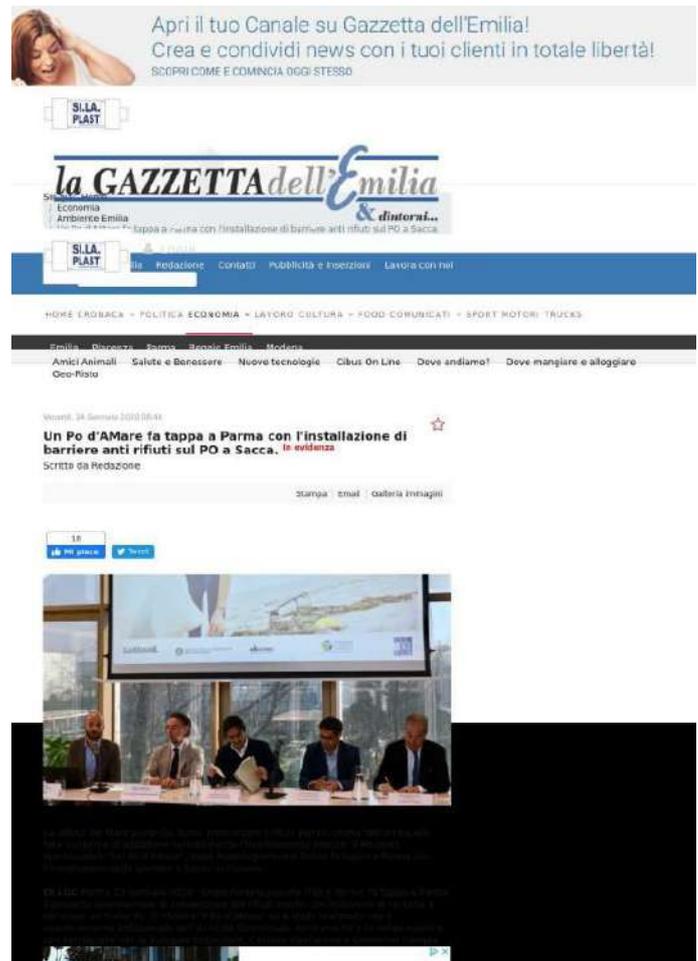
servizio video



Un Po d'AMare fa tappa a Parma con l'installazione di barriere anti rifiuti sul PO a Sacca.

La difesa del Mare parte dai fiumi. Intercettare i rifiuti plastici prima dell'arrivo alla foce consente di abbattere sensibilmente l'inquinamento marino. Il Progetto sperimentale "Un Po d'AMare", dopo Pontelagoscuro e Torino fa tappa a Parma con l'installazione delle barriere a Sacca di Colorno. Di LGC Parma 23 gennaio 2020 - Dopo Pontelagoscuro (FE) e Torino, fa tappa a Parma il progetto sperimentale di prevenzione dei rifiuti marini con interventi di raccolta e recupero sul fiume Po. Si chiama 'Il Po d'AMare' ed è stato realizzato con il coordinamento istituzionale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Castalia Operations e **Consorzio** Corepla. Il progetto parmense è stato presentato all'interno della "Davines", la affermata azienda cosmetica di fama internazionale con sede Parma, poiché ha preso parte alla realizzazione del progetto "Tuteliamo il Mare". A fare gli onori di casa è stato proprio il trade marketing manager dell'azienda, Mattia Tassi, il quale ha sottolineato come l'azienda abbia a cuore l'ambiente e perciò 'Tuteliamo il Mare' è per Davines un progetto importante. Al progetto ha visto l'adesione di 1.800 saloni

d'acconciatura italiani partner del brand attraverso i quali è stato possibile generare un fondo di 36.413 che sono andati a sostegno dell'iniziativa. Per Davines questo progetto ha l'obiettivo di creare impatto positivo sul territorio e beneficio all'ambiente e alla comunità in senso più esteso. Un impegno coerente con i valori che da sempre guidano l'azienda e che l'hanno portata alla certificazione B Corp e ad aver recentemente trasformato il proprio statuto in Benefit Corporation, creando un nuovo modo di fare impresa sempre più urgente per il mondo di oggi, orientato alla creazione di valore per tutti. E' stata quindi la volta di Meuccio **Berselli**, Segretario Generale della Autorità Distrettuale del Fiume PO, il quale ha evidenziato come la terza fase sperimentale del progetto sia coincidente con l'evento di Para capitale Italiana della Cultura Parma2020 potendo perciò contare su una maggior visibilità. Inoltre la sperimentazione in atto ricopre una importanza strategica per ricavare ulteriori e qualificati dati sullo stato di salute del fiume: 'Il ruolo dell'Autorità Distrettuale è di pianificare azioni che possano migliorare l'habitat del bacino idrografico. Per essere più efficaci queste azioni sono strettamente legate alla conoscenza dei dati ottenuti grazie alla sperimentazione delle barriere antiplastica come quella che realizzeremo a Colorno. Grazie ai tanti investimenti sulla depurazione finalmente la fauna ittica sta



umentando e sta migliorando al contempo anche la qualità dell'acqua. Tutto questo consente di fornire alla nostra comunità dati certi evitando così facili allarmismi. La diffusione di statistiche aggiornate consente altresì di incrementare la conoscenza complessiva dello stato di salute del Fiume Po al fine di mettere in campo strategie adeguate e azioni come quella di Colorno che in quest'ottica risultano fondamentali'. Per la Fondazione per lo sviluppo sostenibile è intervenuto Giuseppe Dodaro, il quale ha evidenziato come, occupandosi di Green Economy non avrebbero potuto sottrarsi a questa iniziativa. Il dirigente ha quindi esposto le problematiche connesse al "Marine Litter" (rifiuti marini ndr) e quali le cause che lo incrementano e tra questi, i maggior vettori sono appunto i fiumi. 'Questa sperimentazione - sottolinea la Fondazione - costituisce la messa in opera di un modello virtuoso di economia circolare a rafforzamento delle misure di prevenzione del marine litter, permettendo di verificare la possibilità di ridurre su ampia scala gli impatti ambientali causati dall'inquinamento delle plastiche. Questa terza sperimentazione del progetto 'il Po d'Amare', oltre a fornire, grazie all'integrazione dei dati sulle plastiche raccolte, un quadro più aggiornato sulle caratteristiche e le quantità di rifiuti provenienti dai fiumi, costituisce un'importante attività di sensibilizzazione in merito alla problematica del marine litter. La collaborazione con Davines è un perfetto esempio di partnership fra imprese virtuose ed operatori.' Ma se la Fondazione e i privati intervengono nella finanziabilità del progetto, l'Autorità Distrettuale ne verifica e controlla e analizza i dati e il COREPLA a valle si occuperà del recupero dei rifiuti plastici intercettati, occorre che qualcuno intervenga tecnicamente per progettare e perfezionare le barriere d'intercettazione. Questo compito è stato affidato a CASTALIA, che come ha esposto Lorenzo Barone Direttore Generale di Castalia Operations, spiega come il progetto possa essere replicato e adottato anche per altri fiumi italiani creando quindi un impatto maggiore nella salvaguardia dei nostri mari: 'Essendo costantemente impegnati nella ricerca e sperimentazione di soluzioni e tecnologie innovative volte alla tutela dell'ambiente marino abbiamo raccolto la sfida di ridurre l'inaccettabile quantità di rifiuti solidi galleggianti, compresi i materiali plastici, nei nostri mari. Contenere e raccogliere questi rifiuti trasportati dai fiumi prima che raggiungano il mare è una delle azioni che riteniamo fondamentali. Le sperimentazioni, già avviate sul Po ed altri corsi d'acqua minori, hanno dimostrato l'efficacia di tale approccio e ci spingono a rinnovare il nostro impegno nella speranza che tali iniziative possano essere allargate a tutti i principali fiumi italiani.' Il dirigente quindi si addentra nella narrazione del funzionamento delle barriere e della loro storia evolutiva, peraltro non ancora conclusa ma continuo miglioramento sulla base dei dati che via via vengono raccolti. Infine interviene il presidente stesso del **Consorzio** COREPLA, Antonello Ciotti, il quale pone subito l'accento sul progresso del riciclo e porta a esempio le "felpe", indumenti ormai in larga misura realizzati con tessuti provenienti dal recupero delle plastiche. Nello specifico, i rifiuti intercettati dalle barriere collocate a Sacca di Colorno, verranno quindi raccolti da piccole imbarcazioni e una successiva accurata selezione ne consentirà l'inserimento nel sistema di riciclo nazionale attraverso il loro invio agli appositi centri di raccolta e una parte diventeranno "contenitori" dei prodotti della stessa "Davines". 'Stimolare la ricerca per innovare ed arricchire le proposte nel campo della raccolta e del riciclo degli imballaggi in plastica, è l'obiettivo di Corepla. Con questo progetto andremo ad analizzare le fonti di provenienza, la tipologia e le quantità dei rifiuti, in plastica in particolare, trasportate in questo importante tratto del fiume Po. La plastica raccolta verrà poi selezionata per massimizzarne il riciclo sviluppando anche nuovi utilizzi del materiale riciclato. Un'iniziativa che va ad arricchire le precedenti sperimentazioni del progetto "il Po d'Amare" avviate prima a Ferrara e ora a Torino e che nel loro insieme svilupperanno con modalità fortemente d'avanguardia e in stretta collaborazione con Imprese, Amministrazioni pubbliche e Istituzioni, una puntuale informazione oltre che una maggiore salvaguardia del territorio, delle vie fluviali e del mare.' In calce agli interventi, il pubblico di giornalisti e i relatori si sono trasferiti a Sacca di Colorno per una visita alle barriere d'intercettazione dei rifiuti.

Redazione

Green Deal del Distretto del fiume PO, il Ministro Bellanova incontra il Segretario Generale Berselli

Parma, 24 Gennaio 2020 - Incontro del Segretario Generale del Distretto del Fiume Po Meuccio Berselli con il Ministro per le Politiche Agricole Teresa Bellanova a margine del tour che la titolare del dicastero ha fatto nelle aree produttive del Parmigiano Reggiano a contatto diretto coi produttori. Berselli, che guidava la delegazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po-Ministero dell'Ambiente - coadiuvato nell'occasione dalla dirigente Fernanda Moroni e dal responsabile della comunicazione e relazioni istituzionali Andrea Gavazzoli - ha presentato all'esponente del Governo in carica una serie di rilevanti e nuovi progetti di intervento di pianificazione nel comprensorio. Il 'Green Deal' del Distretto si compone infatti di diverse azioni operative volte a migliorare la qualità dell'ambiente, delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile che possa contribuire a supportare ancora di più le eccellenze produttive agroalimentari del territorio che comprende il 55% della zootecnia nazionale e il 37% di quello vocato alle produzioni agricole. Alla base del documento, che sarà presentato a breve in modo ufficiale alle comunità e ai portatori di interesse coinvolti, interventi che, tra gli altri, potenzieranno le fasce tampone vegetali, arboricoltura, pioppicoltura, le aree umide perfluviali, stoccaggio Co2 e rilascio di carbonio, gestione oculata della risorsa idrica, diminuzione dei nitrati e sostanze chimiche e una stretta collaborazione coi Consorzi di Bonifica per la fitodepurazione e servizi ecosistemici nei comprensori irrigui. Oltre a questo si punta sull'incentivazione della navigazione fluviale sostenibile e sull'individuazione di nuovi spazi per il fotovoltaico galleggiante attraverso il riutilizzo di invasi in cava e nei laghi. E infine, ma non per importanza, il ruolo che nel distretto del Po giocherà il recente riconoscimento a riserva Mab Unesco ottenuto della zona mediana del Grande Fiume, denominata PoGrande. 'Su queste tematiche - ha chiosato Berselli - si svolgeranno nuovi incontri di confronto utile affinché la progettualità dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po possa incontrare la condivisione ed il sostegno anche del Ministero guidato dalla Bellanova'.



Redazione

Green Deal del Distretto del fiume Po: il Ministro Bellanova incontra Berselli

Alla base del documento interventi che, tra gli altri, potenzieranno le fasce tampone vegetali, arboricoltura, pioppicoltura, le aree umide perfluviali, stoccaggio Co2 e rilascio di carbonio

Incontro del Segretario Generale del Distretto del Fiume Po Meuccio Berselli con il Ministro per le Politiche Agricole Teresa Bellanova a margine del tour che la titolare del dicastero ha fatto nelle aree produttive del Parmigiano Reggiano a contatto diretto coi produttori. Berselli, che guidava la delegazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po-Ministero dell'Ambiente coadiuvato nell'occasione dalla dirigente Fernanda Moroni e dal responsabile della comunicazione e relazioni istituzionali Andrea Gavazzoli ha presentato all'esponente del Governo in carica una serie di rilevanti e nuovi progetti di intervento di pianificazione nel comprensorio. Il Green Deal del Distretto si compone infatti di diverse azioni operative volte a migliorare la qualità dell'ambiente, delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile che possa contribuire a supportare ancora di più le eccellenze produttive agroalimentari del territorio che comprende il 55% della zootecnia nazionale e il 37% di quello vocato alle produzioni agricole. Alla base del documento, che sarà presentato a breve in modo ufficiale alle comunità e ai portatori di interesse coinvolti, interventi che, tra gli altri, potenzieranno le fasce tampone vegetali, arboricoltura, pioppicoltura, le aree umide perfluviali, stoccaggio Co2 e rilascio di carbonio, gestione oculata della risorsa idrica, diminuzione dei nitrati e sostanze chimiche e una stretta collaborazione coi Consorzi di Bonificaper la fitodepurazione e servizi ecosistemici nei comprensori irrigui. Oltre a questo si punta sull'incentivazione della navigazione fluviale sostenibile e sull'individuazione di nuovi spazi per il fotovoltaico galleggiante attraverso il riutilizzo di invasi in cava e nei laghi. E infine, ma non per importanza, il ruolo che nel distretto del Po giocherà il recente riconoscimento a riserva Mab Unesco della zona mediana del Grande Fiume, denominata PoGrande. Su queste tematiche ha chiosato Berselli - si svolgeranno nuovi incontri di confronto utile affinché la progettualità dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po possa incontrare la condivisione ed il sostegno anche del Ministero guidato dalla Bellanova.



The screenshot shows the article on the immobiliare.it website. The page header includes the site logo, a search bar with 'La tua casa a Parma' and a 'CERCA' button, and the 'PARMATODAY Green' section. The article title is 'Green Deal del Distretto del fiume Po: il Ministro Bellanova incontra Berselli'. Below the title is a summary of the article. A photo shows Minister Bellanova and Meuccio Berselli in conversation. To the right, there are 'I più letti di oggi' and 'Case a PARMA' sections.

Green Deal del Distretto del fiume Po: il Ministro Bellanova incontra Berselli

Alla base del documento interventi che, tra gli altri, potenzieranno le fasce tampone vegetali, arboricoltura, pioppicoltura, le aree umide perfluviali, stoccaggio Co2 e rilascio di carbonio

I più letti di oggi

- Po, ecco le barriere contro i rifiuti
- Green Deal del Distretto del fiume Po: il Ministro Bellanova incontra Berselli

Case a PARMA

- Parma - Ospedale... Appartamento 3 locali 105.000 € 50 m²
- Parma - San Panc... Appartamento 4 locali 95.000 € 100 m²

Incontro del Segretario Generale del Distretto del Fiume Po Meuccio Berselli con il Ministro per le Politiche Agricole Teresa Bellanova a margine del tour che la titolare del dicastero ha fatto nelle aree produttive del Parmigiano Reggiano a contatto diretto coi produttori.

Berselli, che guidava la delegazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po-Ministero dell'Ambiente - coadiuvato nell'occasione dalla dirigente Fernanda Moroni e dal responsabile della comunicazione e relazioni istituzionali Andrea Gavazzoli - ha presentato all'esponente del Governo in carica una serie di rilevanti e nuovi progetti di intervento di pianificazione nel comprensorio.

Il "Green Deal" del Distretto si compone infatti di diverse azioni operative volte a migliorare la qualità dell'ambiente, delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile che possa contribuire a supportare ancora di più le eccellenze produttive agroalimentari del territorio che comprende il 55% della zootecnia nazionale e il 37% di quello vocato alle produzioni agricole.

Redazione

Po: ecco le barriere contro i rifiuti

Davines ha realizzato la campagna "Tuteliamo il Mare" supportando "Il Po d' AMare", con il coordinamento istituzionale dell' Autorità Distrettuale del fiume Po

L' inquinamento marino è un' **emergenza** testimoniata da segni tangibili: secondo la letteratura **internazionale**, l' 80% dei rifiuti trovati in mare proviene dalla terraferma. Per salvare il mare dall' inquinamento bisogna innanzitutto partire dai **fiumi**. Nell' ambito di questa **emergenza**, Davines, azienda cosmetica di **Parma** particolarmente attenta alla **sostenibilità** e all' ambiente, realizza la campagna "Tuteliamo il Mare" supportando "Il Po d' AMare": progetto sperimentale realizzato sul **fiume** Po dal forte contenuto innovativo , il cui obiettivo è ridurre l' inquinamento marino italiano causato dalle plastiche, sensibilizzando a una **maggiore** consapevolezza e conoscenza dello stato in cui vertono i nostri **fiumi** e mari. Il progetto è stato realizzato con il coordinamento istituzionale dell' Autorità Distrettuale del **fiume** Po e in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile , think thank che promuove una transizione verso la green economy, Castalia Operations - ente operante nel campo delle attività marittime e della salvaguardia del mare - e Consorzio Corepla, consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti plastici a tutela dell' ambiente. "Questa sperimentazione costituisce

la messa in opera di un modello virtuoso di economia circolare a rafforzamento delle misure di prevenzione del marine litter, permettendo di verificare la possibilità di ridurre su ampia scala gli impatti ambientali causati dall' inquinamento delle plastiche. Questa è la terza sperimentazione del progetto "Il Po d' Amare" che oltre a fornire, grazie all' integrazione dei dati sulle plastiche raccolte, un quadro più aggiornato sulle caratteristiche e le quantità di rifiuti provenienti dai **fiumi**, costituisce un' importante attività di sensibilizzazione in merito alla problematica del marine litter. La collaborazione con Davines è un perfetto esempio di partnership fra imprese virtuose ed operatori ." dichiara Raimondo Orsini, Direttore Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto agisce direttamente sul principale corso d' acqua italiano, che attraversa tutto il settentrione e ha un **bacino** che include circa 16 milioni di persone, 7 regioni e 3.200 comuni, intercettandone la plastica prima che possa raggiungere il mare. A causa di questa sua straordinaria estensione, il Po potrebbe essere destinatario di grandi quantità di rifiuti che incidono significativamente sull' inquinamento del mare Adriatico. La creazione e il posizionamento di apposite barriere lungo il **fiume**, nella zona di Sacca di Colorno in provincia di **Parma**, permette alla



The screenshot shows a news article on the Parma Today website. The article is titled "Po: ecco le barriere contro i rifiuti" and is categorized under "Green". It features a main image of a river with floating barriers and a smaller image of a pile of plastic waste. The text of the article is partially visible, starting with "L' inquinamento marino è un'emergenza testimoniata da segni tangibili: secondo la letteratura internazionale, l'80% dei rifiuti trovati in mare proviene dalla terraferma. Per salvare il mare dall'inquinamento bisogna innanzitutto partire dai fiumi." The article mentions Davines, the "Tuteliamo il Mare" campaign, and the "Il Po d'AMare" project. It also lists several partners: Castalia Operations, Consorzio Corepla, and Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

plastica di essere recuperata più facilmente e quando è ancora riciclabile, in quanto non ancora entrata in contatto con il sale marino ed esposta all' azione di acqua e sole principali cause del suo degrado e scomposizione in microplastiche; che oltre ad essere fonte di inquinamento sono facilmente ingeribili dalla fauna marina. Oltre a questo, **Meuccio Berselli**, Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po solleva un importante punto sull' importanza di ricavare dati sullo stato di salute del **fiume**: "Il ruolo dell' Autorità Distrettuale è di pianificare azioni che possano migliorare l' habitat del **bacino** idrografico. Per essere più efficaci queste azioni sono strettamente legate alla conoscenza dei dati ottenuti grazie alla sperimentazione delle barriere antiplastica come quella che realizzeremo a Colorno. Grazie ai tanti investimenti sulla **depurazione** finalmente la fauna ittica sta aumentando e sta migliorando al contempo anche la qualità dell' acqua. Tutto questo consente di fornire alla nostra comunità dati certi evitando così facili allarmismi. La diffusione di statistiche aggiornate consente altresì di incrementare la conoscenza complessiva dello stato di salute del Fiume Po al fine di mettere in campo strategie adeguate e azioni come quella di Colorno che in quest' ottica risultano fondamentali". "Stimolare la ricerca per innovare ed arricchire le proposte nel campo della raccolta e del riciclo degli imballaggi in plastica è l' obiettivo di Corepla. Con questo progetto andremo ad analizzare le fonti di provenienza, la tipologia e le quantità dei rifiuti, in plastica in particolare, trasportate in questo importante tratto del **fiume** Po. La plastica raccolta verrà poi selezionata per massimizzarne il riciclo sviluppando anche nuovi utilizzi del materiale riciclato. Un' iniziativa che va ad arricchire le precedenti sperimentazioni del progetto "il Po d' Amare" avviate prima a Ferrara e ora a Torino e che nel loro insieme svilupperanno con modalità fortemente d' avanguardia e in stretta collaborazione con Imprese, Amministrazioni pubbliche e Istituzioni, una puntuale informazione oltre che una **maggiore** salvaguardia del territorio, delle vie **fluviali** e del mare." aggiunge Antonello Ciotti, Presidente Consorzio Corepla. Lorenzo Barone, Direttore Generale Castalia Operations, spiega come questo progetto possa essere di fatto adottato anche per altri **fiumi** italiani creando quindi un impatto **maggiore** nella salvaguardia dei nostri mari: "Essendo costantemente impegnati nella ricerca e sperimentazione di soluzioni e tecnologie innovative volte alla tutela dell' ambiente marino abbiamo raccolto la sfida di ridurre l' inaccettabile quantità di rifiuti solidi galleggianti, compresi i materiali plastici, nei nostri mari. Contenere e raccogliere questi rifiuti trasportati dai **fiumi** prima che raggiungano il mare è una delle azioni che riteniamo fondamentali. Le sperimentazioni, già avviate sul Po ed altri corsi d' acqua minori, hanno dimostrato l' efficacia di tale approccio e ci spingono a rinnovare il nostro impegno nella speranza che tali iniziative possano essere allargate a tutti i principali **fiumi** italiani." I rifiuti intercettati dalle barriere collocate a Sacca di Colorno verranno quindi raccolti da piccole imbarcazioni e una successiva accurata selezione ne consentirà l' inserimento nel sistema di riciclo nazionale attraverso il loro invio agli appositi centri di raccolta. "Tuteliamo il Mare" è per Davines un progetto importante che ha visto l' adesione di 1.800 saloni d' acconciatura italiani partner del brand coinvolti nella raccolta fondi che ha portato alla donazione di 36.413. Per Davines questo progetto ha l' obiettivo di creare impatto positivo sul territorio e beneficio all' ambiente e alla comunità in senso più esteso. Un impegno coerente con i valori che da sempre guidano l' azienda e che l' hanno portata alla certificazione B Corp e ad aver recentemente trasformato il proprio statuto in Benefit Corporation, creando un nuovo modo di fare impresa sempre più urgente per il mondo di oggi, orientato alla creazione di valore per tutti. "Siamo felici di aver realizzato questo progetto con il supporto delle imprese e degli enti coinvolti, un ottimo esempio di concreta sinergia tra pubblico e privato, un modo di fare rete che porta beneficio al territorio e all' ambiente. Ci sentiamo responsabili del cambiamento che vogliamo vedere nel mondo per renderlo un posto più bello per tutti." chiude Lamberto Bisognin, Direttore Generale Davines Italia.

Green Deal del Distretto del fiume Po

*Incontro del Segretario Generale del Distretto del Fiume Po Meuccio **Berselli** con il Ministro per le Politiche Agricole Teresa Bellanova a margine del tour che la titolare del dicastero ha fatto nelle aree produttive del [...]*

Incontro del Segretario Generale del Distretto del Fiume Po Meuccio **Berselli** con il Ministro per le Politiche Agricole Teresa Bellanova a margine del tour che la titolare del dicastero ha fatto nelle aree produttive del Parmigiano Reggiano a contatto diretto coi produttori. **Berselli**, che guidava la delegazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Po-Ministero dell'Ambiente - coadiuvato nell'occasione dalla dirigente Fernanda Moroni e dal responsabile della comunicazione e relazioni istituzionali Andrea Gavazzoli - ha presentato all'esponente del Governo in carica una serie di rilevanti e nuovi progetti di intervento di pianificazione nel comprensorio. Il 'Green Deal' del Distretto si compone infatti di diverse azioni operative volte a migliorare la qualità dell'ambiente, delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile che possa contribuire a supportare ancora di più le eccellenze produttive agroalimentari del territorio che comprende il 55% della zootecnia nazionale e il 37% di quello vocato alle produzioni agricole. Alla base del documento, che sarà presentato a breve in modo ufficiale alle comunità e ai portatori di interesse coinvolti, interventi che, tra gli altri, potenzieranno le fasce tampone vegetali, arboricoltura, pioppicoltura, le aree umide perfluviali, stoccaggio Co2 e rilascio di carbonio, gestione oculata della risorsa idrica, diminuzione dei nitrati e sostanze chimiche e una stretta collaborazione coi Consorzi di **Bonifica** per la fitodepurazione e servizi ecosistemici nei comprensori irrigui. Oltre a questo si punta sull'incentivazione della navigazione fluviale sostenibile e sull'individuazione di nuovi spazi per il fotovoltaico galleggiante attraverso il riutilizzo di invasi in cava e nei laghi. E infine, ma non per importanza, il ruolo che nel distretto del Po giocherà il recente riconoscimento a riserva Mab Unesco ottenuto dalla zona mediana del Grande Fiume, denominata PoGrande. 'Su queste tematiche - ha chiosato **Berselli** si svolgeranno nuovi incontri di confronto utile affinché la progettualità dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po possa incontrare la condivisione ed il sostegno anche del Ministero guidato dalla Bellanova'.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The main article is titled "Green Deal del Distretto del fiume Po" and is dated 24 gennaio 2020. It features a photo of Meuccio Berselli and Teresa Bellanova. Below the photo are social media sharing icons and a short summary of the article. To the right of the article, there are two promotional banners: one for "LA PREVENZIONE" by Spallanzani and another for "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE" by CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA.

Barriere contro i rifiuti, tappa a Parma del progetto Il Po d'AMare'

Terzo appuntamento a Parma, dopo Pontelagoscuro e Torino, del progetto sperimentale di prevenzione dei rifiuti marini con interventi di raccolta e recupero sul fiume Po. Si chiama Il Po d'AMare' ed è stato realizzato con il coordinamento istituzionale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Castalia Operations e **Consorzio Corepla**. La tappa' di Parma rientra nella campagna Tuteliamo il mare' realizzata da Davines, azienda cosmetica di Parma. Il progetto agisce direttamente sul principale corso d'acqua italiano, intercettandone i rifiuti plastici attraverso il posizionamento di apposite barriere lungo il fiume, nella zona di Sacca di Colorno in provincia di Parma, prima che possano raggiungere il mare. 1 di 2 Questa sperimentazione osserva Raimondo Orsini, direttore Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile costituisce la messa in opera di un modello virtuoso di economia circolare a rafforzamento delle misure di prevenzione del marine litter, permettendo di verificare la possibilità di ridurre su ampia scala gli impatti ambientali causati dall'inquinamento delle plastiche. Questa è la terza sperimentazione del progetto Il Po d'Amare' che oltre a fornire,

grazie all'integrazione dei dati sulle plastiche raccolte, un quadro più aggiornato sulle caratteristiche e le quantità di rifiuti provenienti dai fiumi, costituisce un'importante attività di sensibilizzazione in merito alla problematica del marine litter. Il ruolo dell'Autorità Distrettuale è di pianificare azioni che possano migliorare l'habitat del bacino idrografico afferma Meuccio **Berselli**, segretario generale Autorità Distrettuale del Fiume Po Per essere più efficaci queste azioni sono strettamente legate alla conoscenza dei dati ottenuti grazie alla sperimentazione delle barriere antiplastica come quella che realizzeremo a Colorno. Grazie ai tanti investimenti sulla depurazione finalmente la fauna ittica sta aumentando e sta migliorando al contempo anche la qualità dell'acqua. Tutto questo consente di fornire alla nostra comunità dati certi evitando così facili allarmismi. La diffusione di statistiche aggiornate consente altresì di incrementare la conoscenza complessiva dello stato di salute del Fiume Po al fine di mettere in campo strategie adeguate e azioni come quella di Colorno che in quest'ottica risultano fondamentali. Essendo costantemente impegnati nella ricerca e sperimentazione di soluzioni e tecnologie innovative volte alla tutela dell'ambiente marino abbiamo raccolto la sfida di ridurre l'inaccettabile quantità di rifiuti solidi galleggianti, compresi i materiali plastici, nei nostri mari. Contenerne e raccogliere questi rifiuti



The screenshot shows the ParmaPress24 website interface. The main article is titled "Barriere contro i rifiuti, tappa a Parma del progetto 'Il Po d'AMare'". Below the title is a large photograph of a blue and yellow floating barrier in a river, with the "davines" logo visible on the barrier. The website header includes navigation menus for various categories like "CRONACA", "ECONOMIA E AMBIENTE", and "PARMA CALCIO". On the right side, there are several smaller article teasers with images and titles.

Terzo appuntamento a Parma, dopo Pontelagoscuro e Torino, del progetto

trasportati dai fiumi prima che raggiungano il mare è una delle azioni che riteniamo fondamentali. Le sperimentazioni, già avviate sul Po ed altri corsi d'acqua minori, hanno dimostrato l'efficacia di tale approccio e ci spingono a rinnovare il nostro impegno nella speranza che tali iniziative possano essere allargate a tutti i principali fiumi italiani, sottolinea Lorenzo Barone, direttore generale Castalia Operations. I rifiuti intercettati dalle barriere verranno raccolti da piccole imbarcazioni e una successiva accurata selezione ne consentirà l'inserimento nel sistema di riciclo nazionale attraverso il loro invio agli appositi centri di raccolta. Con questo progetto andremo ad analizzare le fonti di provenienza, la tipologia e le quantità dei rifiuti, in plastica in particolare, trasportate in questo importante tratto del fiume Po. La plastica raccolta verrà poi selezionata per massimizzarne il riciclo sviluppando anche nuovi utilizzi del materiale riciclato, aggiunge Antonello Ciotti, presidente **Consorzio** Corepla. Per Davines questo progetto ha l'obiettivo di creare impatto positivo sul territorio e beneficio all'ambiente e alla comunità in senso più esteso. Un impegno coerente con i valori che guidano l'azienda e che l'hanno portata alla certificazione B Corp e ad avere recentemente trasformato lo statuto in Benefit Corporation. Siamo felici di aver realizzato questo progetto con il supporto delle imprese e degli enti coinvolti, un ottimo esempio di concreta sinergia tra pubblico e privato, un modo di fare rete che porta beneficio al territorio e all'ambiente. Ci sentiamo responsabili del cambiamento che vogliamo vedere nel mondo per renderlo un posto più bello per tutti, sottolinea Lamberto Bisognin, direttore generale Davines Italia.

Please Enter Your Name Here

«Erosione delle coste, fondo da 700mila euro»

L'annuncio di ieri della Regione. L'Agenzia per la sicurezza territoriale: «Inizio dei lavori a marzo»

LIDI Qualcosa si muove sul fronte dell'erosione, sembra sul punto di spezzarsi la catena dei rinvii degli interventi previsti negli anni 2018-19 per mettere al sicuro la costa dalle aggressioni delle onde. «La notizia ci è stata comunicata ieri mattina dalla Regione, sono disponibili oltre 700mila euro», spiega Luca Callegarini di Confesercenti e presidente dell'associazione degli stabilimenti dei lidi di Volano, dove si concentrano alcuni dei punti più penalizzati dalle mareggiate. «Gli intoppi burocratici sono stati superati, il denaro è disponibile e ora con i tecnici dobbiamo programmare tempi e modalità dei lavori - continua - stiamo parlando naturalmente di manutenzione ordinaria e non di soluzioni strutturali delle quali ancora non si sa nulla».

L'importante, sostiene, è cominciare al più presto il ripascimento delle spiagge ridotte a un lumicino in modo da garantire la sicurezza dell'abitato e gli interessi dei gestori degli stabilimenti che, ogni anno, per l'assottigliarsi della battaglia perdono file d'ombrelloni. «L'immediata disponibilità dei finanziamenti ci fa sperare di arrivare a Pasqua con i lavori eseguiti - dice -, potrebbe finalmente essere un inizio stagione libero da un disagio davvero insostenibile per le imprese e, vista la dotazione triennale, ci potremmo permettere di non dover riconcorrere le risorse ogni anno per rispondere alle emergenze».

Un portafoglio di più di 700mila euro, somma inserita negli oltre 8 milioni di euro destinati dalla Regione alla difesa del litorale, che si apre alla vigilia delle elezioni regionali di domani.

Niente di nuovo sotto il sole del resto, lo pensano in tanti, l'importante è segnare il gol. «Abbiamo trovato il modo di superare le difficoltà burocratiche che hanno determinato i ritardi - spiega Claudio Miccoli, geologo responsabile dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale - contiamo di cominciare i lavori a marzo: ripascimenti e difese a mare da ripristinare come nel caso della palizzata di Spina». Tempo permettendo, naturalmente. «Capisco le preoccupazioni degli operatori balneari - prosegue - gli interventi sulla costa però possono essere fatti solo in determinati periodi, quando si presentano degli intoppi amministrativi, l'attesa si allunga in base alla stagione adatta alla loro esecuzione».

Entro fine febbraio, ricorda, dovrebbe essere ultimato anche il progetto esecutivo per le scogliere di Nazioni e Pomposa, tuttavia la ventilata soluzione di difesa strutturale resta un interrogativo che solo il governo potrà sciogliere. Per ora ci si accontenta. «Ci auguriamo che questa volta la tempistica possa essere rispettata in modo da cominciare la stagione senza disagi», dice Luana Guietti di Cesb Estensi



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Nazioni e Donnedamare.

«Spero non ci siano altri impedimenti e anche di poter parlare al più presto di masterplan e degli interventi promessi», dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari Scacchi, Pomposa Nazioni. «Siamo fiduciosi ma non abbassiamo la guardia - conclude Gianni Nonnato presidente di Consorzio Nazioni - ci auguriamo che sul problema erosivo l'attenzione continui a rimanere alta come richiesto da una tale **emergenza**».

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alluvione di Villafranca, ripristinati gli argini del fiume

Intervento di messa in sicurezza costato 300mila euro

Si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza di Villafranca e zone limitrofe, che lo scorso maggio erano stati interessati dalla rottura degli argini sul fiume Montone, all'altezza del ponte dell'autostrada A14.

Il progetto, a cura del Servizio Area Romagna dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - approvato in conferenza dei servizi dai Comuni di Forlì e da Autostrade per l'Italia - ha comportato l'acquisizione di terreni privati su cui sono stati spostati gli argini del fiume.

Argini che adesso non passano più sotto le strutture di sostegno del ponte, ma si congiungono al terrapieno autostradale, a monte e a valle dell'autostrada stessa.

«L'intervento è risultato particolarmente efficace - sottolinea una nota della Regione - La nuova situazione innova infatti un contesto che, per via dell'interferenza tra il fiume Montone e l'A14, rappresentava una forte criticità in termini di sicurezza».

L'intero intervento di risanamento dell'area è costato 300mila euro; soldi finanziati dalla Regione come «somma d'urgenza» per il ripristino della sicurezza idraulica, il tutto previsto dalla normativa vigente, espressa dall'articolo 163 del decreto legislativo 50 del 2016.

The collage features several articles from the 'Il Resto del Carlino' newspaper. The main article is titled 'Soldi dei clienti al gratta e vinci Condannato ex broker finanziario' (Money of clients at scratch and win Condemned ex financial broker), reporting on a man who lost 77 investors' money and committed suicide. Other articles include 'Scappa al posto di blocco, arrestato 19enne immigrato' (Escapes at the checkpoint, arrested 19-year-old immigrant), 'Gli Amici dell'Arte Riccardo Misasi a vent'anni dalla morte' (The Friends of Art Riccardo Misasi twenty years after death), and 'Ninella Olandi In Yessprati' (Ninella Olandi In Yessprati). A large article at the bottom is titled 'Alluvione di Villafranca, ripristinati gli argini del fiume' (Flood of Villafranca, dikes of the river restored), which is the subject of the main text. It details the €300,000 intervention to secure the area around the A14 highway bridge over the Montone river.

Villafranca, spostati gli argini del Montone: conclusi i lavori sul ponte dell' A14

Gli argini non passano più sotto le strutture di sostegno del ponte, ma si congiungono al terrapieno autostradale, a monte e a valle dell' A14

Si sono conclusi i lavori per la messa in sicurezza dei territori, a Villafranca (Forlì) e Corleto (Faenza), che lo scorso maggio erano stati interessati dalla rottura degli argini sul fiume Montone all' altezza del ponte dell' autostrada A14. Il progetto, a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e approvato in Conferenza dei Servizi dai Comuni di Forlì e Faenza e da Autostrade per l' Italia, ha comportato l' acquisizione di terreni privati su cui sono stati spostati gli argini. Ora questi non passano più sotto le strutture di sostegno del ponte, ma si congiungono al terrapieno autostradale, a monte e a valle dell' A14. "L' intervento, particolarmente efficace poiché innova una situazione che per via dell' interferenza tra fiume Montone e A14 rappresentava una criticità, ha avuto un costo di 300mila euro, finanziato dalla Regione come somma urgenza per il ripristino della sicurezza idraulica ai sensi dell' articolo 163 del Decreto legislativo numero 50/2016", spiega Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione. Altri interventi Giovedì il Consiglio dei Ministri ha attribuito altre risorse per gli interventi dopo il maltempo di maggio, frutto del lavoro di ricognizione delle necessità e programmazione svolto nei mesi scorsi dalla Regione insieme agli Enti locali, Aipo e Consorzi di Bonifica. Nel forlivese nuove opere in arrivo nelle aree alluvionate di Villafranca e a San Martino in Villafranca e Villafranca, nelle zone della rotta del Montone: serviranno per completare gli interventi di ripristino delle arginature. Sarà anche costruito un nuovo impianto idrovoro e verranno sostituite le paratoie a livello dell' immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del fiume. Lavori di difesa spondale sono previsti anche sul Ronco, a Forlì, in località La Grotta.

INSIEME in Regione
26 gennaio 2020 **SCRIVI SAMORÌ**

FORLÌTODAY Cronaca

Cronaca
Villafranca, spostati gli argini del Montone: conclusi i lavori sul ponte dell' A14
Gli argini non passano più sotto le strutture di sostegno del ponte, ma si congiungono al terrapieno autostradale, a monte e a valle dell' A14

Redazione
26 GENNAIO 2020 18:31



I più letti di oggi

- 1 Punta un muro su un grattacielo vicini e non crede ai propri occhi: è "Sette a mezzo" il fortunato
- 2 Porta fuori dal meccanico e dal cinghiale questa macchina: "È una gatta di casa, cerchiamo la sua famiglia"
- 3 Più stop "stupriferente" dal gommista: la Squadra Mobile scopre il canale della droga per Forlì
- 4 Trovato una passante nei pressi del centro commerciale e non si ferma. Trovata grazie alle telecamere di ultima generazione

APPROFONDIMENTI

Villafranca, Bonaccini rivela nel video il cantiere: "Quante dubbi ce l'ho". Vaglia anche la Procura
13 maggio 2019

Altissima Villafranca, avviate le procedure di risarcimento: ecco come fare domanda
21 gennaio 2020

Case a FORLÌ

Forlì - San Girolamo Appartamento 3 locali 125.000 € 50 m²

Forlì - Quattro Appartamento 3 locali 119.000 €



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 26 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 26 gennaio 2020

ANBI Emilia Romagna

26/01/2020 Gazzetta di Modena Pagina 32 <u>Spallanzani a lezione di acqua e bonifica</u>	1
--	---

Consorzi di Bonifica

25/01/2020 TeleReggio <u>Intervista a Matteo Catellani</u>	2
26/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55 <u>Massi in bilico a Veggia La Bonifica elimina il pericolo</u>	3
25/01/2020 TeleEstense <u>Sterilizzare nutrie per debellare il fenomeno</u>	5
25/01/2020 cesenanotizie.net <i>Redazione</i> <u>San Mauro Mare. Lavori conclusi al nuovo ponte</u>	6
25/01/2020 romagnanotizie.net <i>Redazione</i> <u>San Mauro Mare. Lavori conclusi al nuovo ponte</u>	7

Acqua Ambiente Fiumi

26/01/2020 Libertà Pagina 25 <u>La "protesta dei pesci sul fiume": ai...</u>	8
26/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49 <u>Nuova cassa di espansione al Bondeno</u>	10
25/01/2020 Reggionline <u>Spazzini volontari al lavoro per ripulire il Crostolo dalla plastica</u>	11
25/01/2020 Reggionline <u>La pulizia del Crostolo dalla plastica è nelle mani dei volontari....</u>	12
25/01/2020 Reggionline <u>Vicino al Parco delle caprette il Crostolo ora è più pulito....</u>	14
26/01/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 47 <u>La grande guerra contro le nutrie è vinta Finalmente i nostri</u>	15

vignola

Spallanzani a lezione di **acqua** e bonifica

VIGNOLA. Primo appuntamento del 2020 per gli studenti dell' Istituto Agrario Spallanzani che incontrano i tecnici che il territorio lo vivono con mano. **Canale Emiliano Romagnolo** (Cer), Consorzio della Bonifica Burana e **Associazione delle bonifiche** dell' Emilia-Romagna (**Anbi Er**) hanno raccontato agli studenti il lavoro quotidiano in tema di bonifica, agro-ambiente e lotta al dissesto idrogeologico. Il Coordinatore di **Anbi Emilia-Romagna** Alessandro Ghetti: «**Acqua** e Territorio Lab è un progetto didattico itinerante ideato da **Anbi**, sostenuto e patrocinato dal Ministero dell' Istruzione attraverso il protocollo siglato con l' Ufficio Scolastico Regionale dedicato agli istituti scolastici di Agraria e Costruzioni Ambientale e Territorio che, nei sei anni dal suo esordio, ha portato l' esperienza sul campo di tanti esperti regionali in classe a centinaia di futuri periti agrari. Si tratta di un' occasione

fondamentale nel percorso formativo di questi ragazzi per confrontarsi con chi da anni tocca in modo tangibile le problematiche che trovano affrontate in modo teorico nei loro libri di testo: cosa significa irrigare con un metodo piuttosto che con un altro e in funzione del tipo di coltura e di terreno, come è mutata l' urbanistica del territorio e come il cambiamento climatico condiziona il lavoro della bonifica, la crescente attenzione agli aspetti ambientali, la lotta al dissesto idrogeologico e le prospettive tecnologiche future. Insomma, criticità e opportunità di un territorio caratterizzato da un' economia agricola tra le più fiorenti d' Europa. I tecnici di oggi e le professionalità di domani trovano in **Acqua** e territorio Lab un' occasione di dialogo indispensabile ad una formazione stimolante e al passo con i tempi». Tonino Liserra, collaboratore di **Anbi**, ha introdotto agli studenti le tematiche relative alla mappatura del rischio idraulico del territorio. Si è affrontata l' importanza della prevenzione tramite il coordinamento della rete capillare di opere e impianti per la difesa idraulica di un territorio, quello padano, notoriamente fragile e bisogno di azioni di contrasto efficaci. In tema di irrigazione, invece, è mancabile la dimostrazione della mappatura del rischio idraulico del territorio.

--

Intervista a Matteo Catellani

servizio video



Consorzi di Bonifica

Massi in bilico a Veggia La Bonifica elimina il pericolo

Lavori urgenti nella frazione di Casalgrande: si temeva che potessero cadere sulla strada e travolgere un'auto

CASALGRANDE Intervento di disaggio di massi pericolanti a Veggia. L'importante opera di messa in sicurezza nella frazione di Casalgrande è stata realizzata dal **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale.

I lavori sono stati concordati con il Comune di Casalgrande con l'obiettivo principale di arginare il rischio di caduta di massi. Un'opera fondamentale, sollecitata e richiesta anche dal Comune che ha segnalato il preoccupante problema.

Le maestranze del **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale hanno compiuto una difficoltosa operazione di disaggio dei massi pericolanti posti lungo la scarpata confinante con la strada pubblica. Un intervento di manutenzione per garantire dunque una maggiore sicurezza ai numerosi mezzi che percorrono ogni giorno l'arteria a Veggia.

«La formazione geologica - spiegano dal **Consorzio di Bonifica** dell' Emilia Centrale - del versante comporta una nutrita presenza di massi ciclopici immersi in una matrice argillosa». Il susseguirsi degli eventi atmosferici ha provocato una disgregazione delle argille e il conseguente aumento dell'instabilità rocciosa. Il 'disgaggio', fanno sapere sempre dal **Consorzio**, è una tecnica utilizzata per la messa in sicurezza in tempi brevi, normalmente effettuata impiegando lunghe leve, metalliche oppure in legno con punte metalliche che permettono poi di agire su eventuali fenditure della roccia mantenendo una distanza di sicurezza.

Soddisfatto per l'esecuzione dei lavori il sindaco Giuseppe Daviddi: «Su nostra segnalazione - dice Daviddi - il **Consorzio** ha compiuto i lavori ed abbiamo poi emesso un'ordinanza per la strada durante lo svolgimento dei lavori. L'intervento è stato eseguito questa **settimana**». E' stata risolta prontamente una problematica che avrebbe anche potuto, nel caso di caduta dei grandi massi, causare incidenti e disagi alla circolazione stradale.

Si è trattato di un'operazione abbastanza urgente per «garantire - rimarca il primo cittadino di Casalgrande - la messa in sicurezza di una scarpata a Veggia, in una zona situata fuori dal centro abitato. I massi avrebbero potuto staccarsi e finire quindi pericolosamente sull'attigua strada comunale provocando delle gravi conseguenze ai mezzi in transito sulla carreggiata. Ora la zona è stata messa in sicurezza».



Consorzi di Bonifica

Matteo Barca © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sterilizzare nutrie per debellare il fenomeno

servizio video



San Mauro Mare. Lavori conclusi al nuovo ponte

Si sono conclusi il 24 gennaio 2020 i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. L'intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta CBR (Cooperativa Braccianti Riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628%. Da questa mattina perciò il ponte sarà nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il **Consorzio di Bonifica** della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi.

'Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto. - spiega il vice sindaco Cristina Nicoletti - Ne approfitto per ringraziare la Regione Emilia Romagna per aver sostenuto questo importante finanziamento e l'ingegner Leopoldo Raffoni che ha progettato e diretto i lavori.'

Redazione



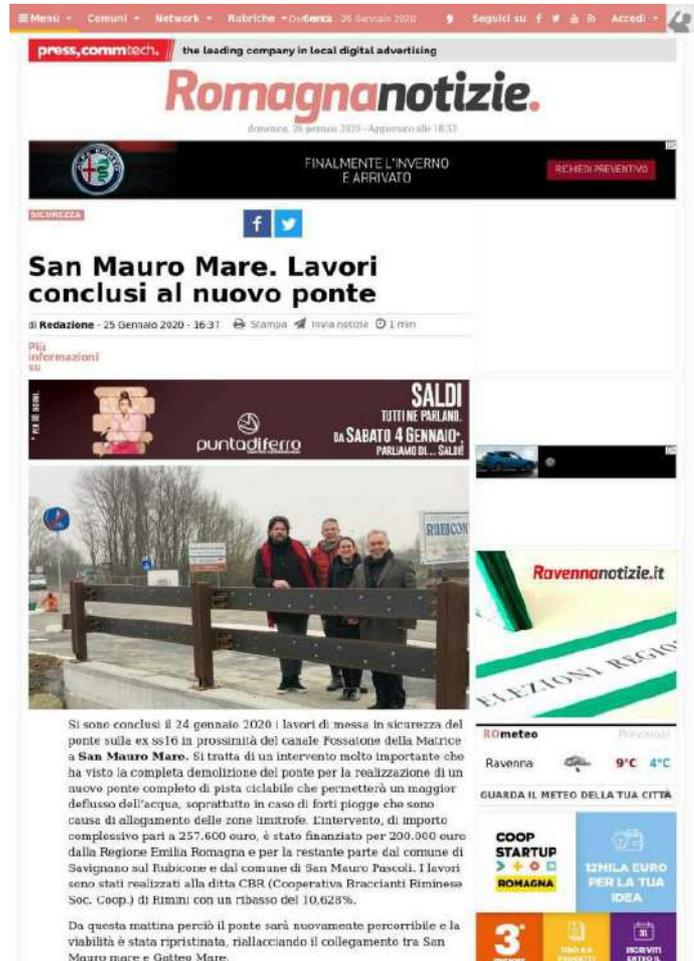
The screenshot shows the website interface for 'Cesenanotizie'. The main headline is 'San Mauro Mare. Lavori conclusi al nuovo ponte'. Below the headline, there is a sub-headline 'IL NOSTRO CENTRO SEI TU!' and a photo of a group of people standing in front of a bridge. The article text is visible below the photo, detailing the completion of the bridge work on January 24, 2020. The website also features a sidebar with various news items and a weather widget for Cesena.

San Mauro Mare. Lavori conclusi al nuovo ponte

Si sono conclusi il 24 gennaio 2020 i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. Si tratta di un intervento molto importante che ha visto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di un nuovo ponte completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe. L'intervento, di importo complessivo pari a 257.600 euro, è stato finanziato per 200.000 euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati realizzati alla ditta CBR (Cooperativa Braccianti Riminese Soc. Coop.) di Rimini con un ribasso del 10,628%. Da questa mattina perciò il ponte sarà nuovamente percorribile e la viabilità è stata ripristinata, riallacciando il collegamento tra San Mauro mare e Gatteo Mare. Nei prossimi giorni il **Consorzio di Bonifica** della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80.000 euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi.

'Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto. - spiega il vice sindaco Cristina Nicoletti - Ne approfitto per ringraziare la Regione Emilia Romagna per aver sostenuto questo importante finanziamento e l'ingegner Leopoldo Raffoni che ha progettato e diretto i lavori.'

Redazione



The screenshot shows the website interface for Romagnanotizie. At the top, there is a navigation bar with 'Messi', 'Consuntivi', 'Network', and 'Rubriche'. The main header features the site logo and the tagline 'the leading company in local digital advertising'. Below the header, there is a banner for 'FINALMENTE L'INVERNO È ARRIVATO' with a 'RECHEDI PREVENTIVO' button. The main article title is 'San Mauro Mare. Lavori conclusi al nuovo ponte', dated '25 Gennaio 2020 - 16:31'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are several widgets: a 'SALDI TUTTI NE PARLANO DA SABATO 4 GENNAIO' advertisement, a 'Ravennanotizie.it' banner for 'ELEZIONI REGIONALI', a 'meteo' widget for Ravenna showing 9°C and 4°C, and a 'COOP STARTUP ROMAGNA' advertisement for '12 MILA EURO PER LA TUA IDEA'.

La "protesta dei pesci sul fiume": ai sit-in spunta anche un cartello "No diga sul Nure"

A Bettola, Farini e Bobbio manifestazioni contro gli incentivi statali riservati al mini-idroelettrico. «Biodiversità a rischio»

Massimo Calamari Proteste su Nure e Trebbia contro le centrali idroelettriche Tra la curiosità dei tanti, il gruppo di partecipanti alla manifestazione "Protesta dei pesci di fiume", promossa da "Amici del Nure" assieme a "Legambiente", WWF, "Free River" hanno catalizzato l'attenzione dei cittadini di Bettola, Farini e Bobbio, nel corso dei loro sit-in a suon di cartelli e striscioni.

Alla base della manifestazione di protesta, che è a carattere nazionale e che interessa diverse località italiane, puntano a contestare gli incentivi statali riservati al "mini-idroelettrico", con progetti che avrebbero un impatto ambientale importante sui torrenti, o i loro piccoli emissari, con susseguenti disagi all'habitat naturale.

Sul ponte del Nure a Bettola e Farini, è stato srotolato un lungo striscione azzurro con scritte a caratteri cubitali inneggianti alla salva guardia della biodiversità del Nure.

Tanti i cartelli in mano ai rappresentanti delle varie associazioni presenti, contro i progetti sulle centrali idroelettriche in programma, mentre uno è stato dedicato ad un "No diga sul Nure".

Intervento, quello legato alla diga, su cui è intervenuto in breve anche Fabrizio Binelli di Legambiente. «Sul progetto diga - ha affermato Binelli - per ora tutto tace, visto che ci sono le elezioni in ballo». «La giornata di oggi unisce tutta l'Italia - ha detto Binelli - per una protesta che ci interessa da vicino, in quanto ci sono diversi progetti oggi latenti, che interessano piccole centrali idroelettriche sul Nure, sul Rio Restano, sul Grondana. Progetti per piccole realtà idroelettriche, che porterebbero ad una piccola produzione di energia, ma gli incentivi statali fanno certamente gola e sono maggiori degli introiti che si realizzerebbero dalla produzione di energia. Tutto a discapito dell'ambiente ovviamente, con un impatto notevole». «Noi lottiamo per di fendere i tratti di torrenti che ancora sono naturali - continua a Binelli - e che vogliamo restino tali.

Oggi lo Stato ha fermato la distribuzione di questi incentivi, per questo i progetti sono fermi, ma vi è una alta probabilità che questi fondi siano riattivati, e che quindi questi progetti riprendano vigore, per questo oggi siamo. Qui a protestare e sensibilizzare l'opinione pubblica, affinché questo non avvenga».

SALUTE & SANITÀ

CARDIOLOGIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	CENTRO MEDICO Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111
ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111	ORTODONTIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Via S. Maria, 10 - Bettola Tel. 0522/11111

Anche in Vltrebbia diversi i progetti per ora fermi, tra cui quelli riguardanti i torrenti Rio Grande e Gramizzola.

Spazzini volontari al lavoro per ripulire il **Crostolo** dalla plastica

*Alle 14 l' iniziativa organizzata da Reggio Emilia in Comune e Casa Bettola. Il punto di ritrovo è all' ex casa cantoniera. Verranno tolti i rifiuti presenti all' altezza del ponte pedonale sul **torrente***

REGGIO EMILIA - Armati di stivali e guanti, un gruppo di cittadini si è dato appuntamento nel primo pomeriggio per una iniziativa ecologica dedicata al **Crostolo**. "Bonificheremo collettivamente un tratto del greto del **torrente**", si legge nell' invito pubblicato su Facebook. Gli organizzatori sono gli attivista della lista civica Rec Reggio Emilia in Comune. Il ritrovo è alle 14 a Casa Bettola, la casa cantoniera autogestita di via Martiri della Bettola. Qui di seguito il testo che pubblicizza l' iniziativa: "Con tristezza e apprensione abbiamo assistito nelle ultime settimane all' emersione di una quantità spaventosa di rifiuti plastici nel nostro **torrente Crostolo**. Il livello impressionante di scorie plastiche nel nostro **torrente** è dovuto ad un autunno di **piogge** intense e relative piene che hanno disseppellito l' eredità tossica dello sviluppo industriale ed umano del nostro territorio. Il **Crostolo**, oltre ad ospitare flora e fauna locale è l' ambiente naturale per quelle migliaia di persone che nei decenni lo hanno lambito nelle passeggiate domenicali al parco delle Caprette. Oggi impietosa è la fotografia di una crisi ambientale che in contesti diversi, dall' Australia a Reggio, ci impone un radicale cambio del **paradigma** "sviluppista" che ci ha accompagnato negli ultimi decenni. Nell' attesa che le istituzioni preposte si attivino per una **bonifica** importante del **Crostolo** e delle discariche scoperte dalle piene, chiamiamo tutte le cittadini e i cittadini sensibili a partecipare con noi a una giornata di raccolta dei rifiuti sabato 25 gennaio alle ore 14. Ci troveremo negli spazi di Casa Bettola per poi dirigersi tutti insieme nel greto del nostro **torrente** ferito, armati di guanti, stivali e sacchi per la raccolta dei rifiuti. Al termine della raccolta ci sarà un momento di ritrovo di nuovo a Casa Bettola dove potersi ristorare e condividere impressioni, idee e soluzioni nel merito della crisi ambientale del nostro corso d' acqua naturale cittadino." Leggi e guarda anche: Riemerge la discarica abusiva del **Crostolo**: plastica e altri rifiuti in acqua. VIDEO.



The screenshot shows the Reggionline website interface. The main article is titled "Spazzini volontari al lavoro per ripulire il Crostolo dalla plastica" and is dated 25 gennaio 2020. The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there is a "ULTIME NEWS" section with several news items, and an "ON-DEMAND" section with video thumbnails. At the bottom, there is a weather widget for Reggio Emilia showing a temperature of 4°C and a forecast of light rain.

La pulizia del **Crostolo** dalla plastica è nelle mani dei volontari. VIDEO

*In seguito al riemergere dei rifiuti interrati nella zona della vecchia discarica in zona Baragalla, il letto del **torrente** è stato ripulito parzialmente dalle guardie ecologiche. Sono in programma iniziative rivolte alla cittadinanza. Per il Comune la priorità è il consolidamento della parete*

REGGIO EMILIA - Torniamo a parlare di un problema che interessa il **torrente Crostolo**. Tra Belvedere e Baragalla, nella sponda sinistra sono riemersi rifiuti presenti da decenni in quel tratto di alveo. Facciamo il punto sugli interventi in corso di pianificazione **** La priorità è stata data alle opere di consolidamento della sponda . La parete è a picco sul **torrente**, resa franabile dai vuoti d'aria al suo interno. Una fragilità riconducibile ai rifiuti presenti nel terreno, in prevalenza scarti di edilizia come mattoni, lastre e pezzi di altri manufatti, il più evidente dei quali è un tubo di scarico in cemento. Materiali che sono stati depositati prima degli anni '70 e che sono riaffiorati con l'azione erosiva esercitata dal **Crostolo** durante l'ultima piena. L'immagine di degrado che colpisce maggiormente è rappresentata dai brandelli di plastica rimasti incagliati nella vegetazione. Lembi di pellicole in polietilene che la corrente ha trasportato verso valle. Una parte di questi rifiuti leggeri è stata rimossa in questi ultimi giorni dalle guardie ecologiche volontarie. Per il 9 febbraio l'amministrazione comunale sta organizzando una iniziativa rivolta alla cittadinanza. Altre giornate dedicate alla pulizia dell'alveo sono in programma successivamente, con la collaborazione anche di Legambiente. Un tavolo **tecnico** tra Comune, **Aipo**, Arpa e protezione civile ha cominciato a pianificare l'intervento di messa in **sicurezza** della sponda, che verrà ingabbiata con una rete metallica . I costi di realizzazione saranno coperti dai fondi straordinari stanziati dalla Regione per far fronte ai danni causati dalle piene di novembre. Una tempistica dei lavori non è ancora stata definita. Proiettata ancora più in là nel tempo è l'opera di **bonifica** vera e propria dell'intera area interessata dalla vecchia discarica. Il perimetro è ancora sconosciuto. **Maggiore** sarà l'estensione, più onerosa risulterà la manutenzione straordinaria che sarà completamente a carico del Comune. Nel frattempo altro materiale abbandonato accanto al crostolo è stato notato all'altezza della via del Buracchione, si tratta di lastre in eternit , dunque di rifiuti pericolosi poiché contenenti amianto. Leggi e guarda anche:



The screenshot shows the Reggionline website interface. The main article is titled "La pulizia del Crostolo dalla plastica è nelle mani dei volontari. VIDEO" and is dated 25 gennaio 2020. The article text is partially visible, mentioning the cleanup of the Crostolo riverbed from plastic waste by volunteers. The website layout includes a navigation bar, a search bar, and various content sections like "ULTIME NEWS" and "ON-DEMAND".

Spazzini volontari al lavoro per ripulire il **Crostolo** dalla plastica. Riemerge la discarica abusiva del **Crostolo**: plastica e altri rifiuti in acqua. VIDEO.

Vicino al Parco delle caprette il **Crostolo** ora è più pulito. FOTO&VIDEO

Una cinquantina di spazzini volontari chiamati all'appello dalla lista civica Rec per tre volte hanno riempito l'Apecar delle guardie ecologiche. E' stata raccolta in prevalenza plastica

REGGIO EMILIA - Sono stati circa una cinquantina gli spazzini volontari che nel pomeriggio di oggi, a partire dalle 14, si sono dati appuntamento per ripulire un tratto dell'alveo del **Crostolo**. Sono stati tolti i rifiuti, prevalentemente in plastica, presenti all'altezza del ponte pedonale sul **torrente**, vicino al Parco delle caprette. La pulizia è avvenuta su entrambe le rive. All'iniziativa, promossa da Reggio Emilia in Comune e Casa Bettola hanno collaborato quattro operatori dei Gev (guardie ecologiche volontarie), che per tre volte hanno riempito il cassone della loro Apecar. I rifiuti raccolti sono in prevalenza riconducibili all'azione erosiva del corso d'acqua avvenuta con la piena di novembre a ridosso di un'area interessata da una vecchia discarica risalente agli anni '60. Leggi e guarda anche: La pulizia del **Crostolo** dalla plastica è nelle mani dei volontari. VIDEO.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GENERA', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. The main header features the 'Reggionline' logo and 'teleseggio' button. Below the header, there are navigation tabs for 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELESEGGIO', and 'GUIDA TV'. The article title is 'Vicino al Parco delle caprette il Crostolo ora è più pulito. FOTO&VIDEO' dated 25 gennaio 2020. A video player is embedded, but it shows a 'Player error' message: 'The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.' To the right of the article, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom of the article, there is a photo showing a group of volunteers in red vests standing near a riverbank with some trash bags.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 27 gennaio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 27 gennaio 2020

ANBI Emilia Romagna

27/01/2020 gazzettadimodena.it
Spallanzani a lezione di acqua e bonifica 1

Consorzi di Bonifica

26/01/2020 TeleEstense
Appuntamento con la Bonifica per parlare di Consorzi 2

27/01/2020 [Corriere di Romagna \(ed. Forli-Cesena\)](http://Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena)) Pagina 47
Domani riunione delle commissioni consiliari 3

Acqua Ambiente Fiumi

27/01/2020 Gazzetta di Parma Pagina 18
Polesine Chiazza oleosa nel Po 4

27/01/2020 Corriere di Romagna Pagina 15
Una "cascata" di schiuma bianca Fiume 5

27/01/2020 [Il Resto del Carlino \(ed. Rimini\)](http://Il Resto del Carlino (ed. Rimini)) Pagina 46
Schiuma bianca ricopre il Marano 6

26/01/2020 Rimini Today
Allarme inquinamento sul Marano: densa schiuma apparsa sulla superficie... 7

26/01/2020 ilrestodelcarlino.it *IL RESTO DEL CARLINO*
Il fiume Marano invaso da una schiuma bianca 8

Spallanzani a lezione di acqua e bonifica

VIGNOLA. Primo appuntamento del 2020 per gli studenti dell'Istituto Agrario Spallanzani che incontrano i tecnici che il territorio lo vivono con mano. Canale Emiliano Romagnolo (Cer), Consorzio della Bonifica Burana e Associazione delle bonifiche dell'Emilia-Romagna (Anbi Er) hanno raccontato agli studenti il lavoro quotidiano in tema di bonifica, agro-ambiente e lotta al dissesto idrogeologico. Il Coordinatore di Anbi Emilia-Romagna Alessandro Ghetti: «Acqua e Territorio Lab è un progetto didattico itinerante ideato da Anbi, sostenuto e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione attraverso il protocollo siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale dedicato agli istituti scolastici di Agraria e Costruzioni Ambiente e Territorio che, nei sei anni dal suo esordio, ha portato l'esperienza sul campo di tanti esperti regionali in classe a centinaia di futuri periti agrari. Si tratta di un'occasione fondamentale nel percorso formativo di questi ragazzi per confrontarsi con chi da anni tocca in modo tangibile le problematiche che trovano affrontate in modo teorico nei loro libri di testo: cosa significa irrigare con un metodo piuttosto che con un altro e in funzione del tipo di coltura e di terreno, come è mutata l'urbanistica del territorio e come il cambiamento climatico condiziona il lavoro della bonifica, la crescente attenzione agli aspetti ambientali, la lotta al dissesto idrogeologico e le prospettive tecnologiche future. Insomma, criticità e opportunità di un territorio caratterizzato da un'economia agricola tra le più fiorenti d'Europa. I tecnici di oggi e le professionalità di domani trovano in Acqua e territorio Lab un'occasione di dialogo indispensabile ad una formazione stimolante e al passo con i tempi». Tonino Liserra, collaboratore di Anbi, ha introdotto agli studenti le tematiche relative alla mappatura del rischio idraulico del territorio. Si è affrontata l'importanza della prevenzione tramite il coordinamento della rete capillare di opere e impianti per la difesa idraulica di un territorio, quello padano, notoriamente fragile e bisognoso di azioni di contrasto efficaci. In tema di irrigazione, invece, immane la dimostrazione del programma Irrifame per il risparmio della risorsa idrica.

Appuntamento con la Bonifica per parlare di Consorzi

servizio video



Domani riunione delle commissioni consiliari

Domani si riuniranno tutte e tre le commissioni consiliari per discutere di argomenti diversi. Si partirà alle 13, nella sala del Consiglio, dove si ritroverà la 1^a commissione, presieduta da Jacopo Zanotti che si occuperà della Ricollocazione del quartiere Musicisti Grandi italiani all'interno della zona est e delle Modifiche al regolamento per assegnazione e gestione di aree ortive e orti urbani. Alle 14.30 toccherà alla 3^a commissione diretta da Elena Morra occuparsi dell'affidamento di servizi di assistenza scolastica per studenti con disabilità gravi e gravissime. Alle 15.30 chiuderà la 2^a commissione, presieduta da Emanuela Bassi, affrontando, tra i punti all'ordine del giorno, il **Piano** urbano della mobilità sostenibile; il sistema Tangenziale di Forlì con il progetto definitivo della tangenziale Est, terzo lotto; del controllo della popolazione canina e gestione in forma associata del canile comprensoriale forlivese tra i Comuni aderenti; infine del progetto del **Consorzio** di **bonifica** della **Romagna** per la realizzazione del **canale** scolmatore a cielo aperto in località Carpinello.



Una "cascata" di schiuma bianca Fiume Marano ancora inquinato

La Capitana di Castello di Faetano: «Rimaniamo sconcertati salute dei cittadini a rischio»

RIMINI Una densa "montagna" di schiuma bianca è comparsa ieri mattina nel letto del fiume Marano nel territorio sammarinese. È noto che il Marano segna per diversi chilometri il confine tra l'Italia e il Titano, "bagna" Montescudo e Coriano e a Riccione sfocia nell'Adriatico.

«Rimaniamo sbalorditi e sconcertati» ha denunciato Fanny Gasperoni, capitana di Castello di Faetano. Lo sversamento inquinante è ora sotto stretta osservazione della Protezione civile, mentre le autorità sammarinesi si rivolgeranno al Dipartimento di prevenzione dell'Iss per analizzare le acque con un'unica priorità: salvaguardare la salute dei cittadini.

Schiuma bianca La segnalazione (sotto forma di allarme) è stata firmata ieri mattina da Fanny Gasperoni, Capitana di Castello di Faetano. «Ci giunge dai residenti -ha scritto - una nuova segnalazione della presenza di schiuma bianca inquinante nel fiume Marano. La Giunta di Castello di Faetano è in costante contatto con la Protezione civile per monitorare la situazione e si muoverà, come ha fatto anche in passato, con il Dipartimento prevenzione dell'Istituto sicurezza sociale per analizzare lo stato delle acque. Già nel 2018 avevamo segnalato la situazione alle autorità competenti. Rimaniamo davvero sbalorditi e sconcertati dall'inerzia che ruota attorno a questa vicenda che mette a serio repentaglio la salute dei cittadini».

Il precedente Era l'inizio di ottobre quando da Riccione, l'ex consigliere comunale Emanuele Montanari, denunciava una situazione in pratica lasciata a se stessa. «Non controlla nessuno disse - frequente spesso la zona fino ad arrivare a San Marino e ci sono altre zone dove si verificano gli sversamenti a Ospedaletto. Dove c'è il lago al confine con Faetano, sotto al ponticello c'è uno scolo di acqua nera come il carbone. Ristagna tutto fino al primo acquazzone».

La sindaca Renata Tosi aggiunse: «Andremo a sollecitare l'assessore regionale all'ambiente affinché convochi un tavolo per predisporre il documento che vincoli tutti i Comuni bagnati dal Marano e San Marino ad assumere obblighi e responsabilità nel tenere il letto del fiume pulito e sotto controllo».



Schiuma bianca ricopre il Marano

L' allarme è stato lanciato dalla gente che vive nel Castello di Faetano: attivata la Protezione civile

Ancora inquinamento nel fiume Marano, questa volta sul territorio della Repubblica di San Marino. L' allarme è stato lanciato ieri mattina dalla gente che vive nel Castello di Faetano e che ha avvistato con sgomento una densa schiuma bianca che quasi ricopriva interamente quel tratto di corso d' acqua che sfocia in Adriatico, al confine tra Rimini e Riccione.

A raccogliere le moltissime segnalazioni partite dai residenti della zona, è stata la Giunta del Castello di Faetano, che si è subito attivata per cercare di capire che cosa stia succedendo.

«Rimaniamo davvero sbalorditi e sconcertati - scrive in una nota il capitano Fanny Gasperoni - dall' inerzia che ruota intorno a questa vicenda che mette a serio repentaglio la salute dei cittadini».

Ma non è certo la prima volta che si verifica un fatto del genere che mette in allarme la popolazione. Come non è la prima volta che scatta la segnalazione. Già un anno fa, sottolinea la Giunta, il fenomeno dell' inquinamento del fiume Marano era stato portato sul tavolo delle autorità competenti. La Giunta fa sapere di essere in continuo contatto con la Protezione civile che sta monitorando la situazione del fiume e di quella schiuma bianca che sembra quasi fatta di plastica. «La Giunta di Castello - continua la nota - così come ha già fatto anche in passato, si muoverà immediatamente con il Dipartimento dell' Istituto sicurezza sociale, per analizzare lo stato delle acque». Ma quello che dovranno scoprire è da dove proviene quella schiuma impressionante, qual' è l' origine del fenomeno. Ieri pomeriggio la situazione era ancora pressochè invariata, e gli operatori della Protezione civile continuano a tenere d' occhio la situazione.

Il torrente Marano nasce dal monte Ghelfa, sul confine tra il Titano e la provincia di Pesaro-Urbino. Delimita per circa 6 km il confine tra Italia e San Marino e scorre presso il castello sammarinese di Montegiardino e Faetano. Quindi entra in Italia, in provincia di Rimini, e passa vicino ai comuni di Montescudo e Coriano, per poi sfociare in mare in località Spontriccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 LUNEDÌ 27 GENNAIO 2020 IL RESTO DEL CARLINO

Rimini Cronaca

Scossa di terremoto a Montefiore, senza feriti né danni

Una scossa di terremoto di magnitudo 2,5 è stata registrata a Montefiore, in provincia di Arezzo, il 26 gennaio. Il sisma è durato circa 0,5 secondi e ha provocato il crollo di alcuni edifici. Le autorità locali hanno attivato il servizio di emergenza per verificare lo stato di conservazione delle strutture. Non ci sono stati feriti né danni significativi.

In ostaggio della vicina terribile

Riccione, la donna imbratta le porte con le feci e ricopre di veri l'ingresso del loro appartamento

Una donna ricicciona di 70 anni ha imbrattato le porte del suo appartamento di Riccione con le feci. La donna, che si è rifiutata di collaborare con le autorità, è stata portata in ospedale per le sue condizioni di salute. Le forze dell'ordine hanno sequestrato il materiale e stanno cercando di identificare la donna.

Schiuma bianca ricopre il Marano

L'allarme è stato lanciato dalla gente che vive nel Castello di Faetano, attivata la Protezione civile

Una schiuma bianca densa ricopre il corso d'acqua del fiume Marano, al confine tra Rimini e San Marino. La situazione è preoccupante e ha causato l'attivazione della Protezione civile. Le autorità stanno cercando di individuare l'origine dell'inquinamento.

Ritorno a casa

Un uomo è stato ritrovato in un luogo isolato dopo aver trascorso la notte in un rifugio improvvisato. Le autorità hanno provveduto a soccorrerlo e a riportarlo a casa.

Ritorno a casa

Una donna è stata ritrovata in un luogo isolato dopo aver trascorso la notte in un rifugio improvvisato. Le autorità hanno provveduto a soccorrerla e a riportarla a casa.

Allarme inquinamento sul **Marano**: densa schiuma apparsa sulla superficie del **fiume**

*L' allerta arriva dalla Repubblica di **San Marino** dove numerose segnalazioni sono arrivate alla Giunta del Castello di Faetano*

Allarme inquinamento sul **fiume Marano** dove, in territorio sammarinese, è stata avvistata una densa schiuma nel corso d' acqua che sfocia in Adriatico al confine tra Rimini e Riccione. A raccogliere le segnalazioni è stata la Giunta del Castello di Faetano, nella Repubblica di **San Marino**, che in una nota del capitano Fanny Gasperoni si dice "Rimaniamo davvero sbalorditi e sconcertati - scrive il Capitano Fanny Gasperoni - dall' inerzia che ruota attorno a questa vicenda che mette a serio repentaglio la salute dei cittadini". Già nel 2018 la situazione era stata segnalata alle autorità competenti, ricorda la Giunta che fa sapere di essere in costante contatto con la protezione civile per monitorare la situazione. E si rivolgerà al Dipartimento prevenzione dell' Iss per analizzare lo stato delle **acque**. Il **torrente Marano** nasce dal Monte Ghelfa (alto 581 m) sul confine tra **San Marino** e la Provincia di Pesaro e Urbino. Delimita per circa 6 km il confine tra Itali e **San Marino** e scorre presso il castello sammarinese di Montegiardino e Faetano, poi entra in Italia e passa vicino ai comuni di Montescudo e Coriano per poi sfociare in mare nel comune di Riccione dopo poco meno 30 chilometri.



DENTALCOOP Prenota la tua Prima Visita!

RIMINITODAY Cronaca

Cronaca / Riccione

Allarme inquinamento sul Marano: densa schiuma apparsa sulla superficie del fiume

L'allerta arriva dalla Repubblica di San Marino dove numerose segnalazioni sono arrivate alla Giunta del Castello di Faetano

Redazione
20 GENNAIO 2020 14:28

I più letti di oggi

- 1 **Recep come arife per mettere a segno la spaccata nel supermercato**
- 2 **Estetista abusiva pizzicata a lavorare in casa senza permessi**
- 3 **Oggi Sirroncelli avrebbe compiuto 33 anni: buon compleanno Sic**
- 4 **In caso oltre 33mila euro fidi, autotrasportatore arrestato dai carabinieri**

Allarme inquinamento sul fiume Marano dove, in territorio sammarinese, è stata avvistata una densa schiuma nel corso d'acqua che sfocia in Adriatico al confine tra Rimini e Riccione. A raccogliere le segnalazioni è stata la Giunta del Castello di Faetano, nella Repubblica di San Marino, che in una nota del capitano Fanny Gasperoni si dice "Rimaniamo davvero sbalorditi e sconcertati - scrive il Capitano Fanny Gasperoni - dall'inerzia che ruota attorno a questa vicenda che mette a serio repentaglio la salute dei cittadini". Già nel 2018 la situazione era stata segnalata alle autorità competenti, ricorda la Giunta che fa sapere di essere in costante contatto con la protezione civile per monitorare la situazione. E si rivolgerà al Dipartimento prevenzione dell'Iss per analizzare lo stato delle acque.

Il fiume Marano invaso da una schiuma bianca

Rimini, 26 gennaio 2020 - I residenti di Faetano lanciano l'allarme per una schiuma bianca che ha invaso il fiume Marano. La Giunta di Castello è in costante contatto con la Protezione civile per monitorare la situazione e si muoverà con il Dipartimento prevenzione dell'Istituto di sicurezza sociale per analizzare lo stato delle acque.

IL RESTO DEL CARLINO



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below this is the site logo 'il Resto del Carlino RIMINI' and a navigation menu with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'VOTO', 'FAC SIMILE', 'VIRUS DNA', 'MORTA', 'AVVELENATO', 'CAVERIERA', and 'CIPOLLE'. The article title is 'Il fiume Marano invaso da una schiuma bianca', published on 26 January 2020. The main image shows a river with a large white foam. The text of the article is: 'Rimini, 26 gennaio 2020 - I residenti di Faetano lanciano l'allarme per una schiuma bianca che ha invaso il fiume Marano. La Giunta di Castello è in costante contatto con la Protezione civile per monitorare la situazione e si muoverà con il Dipartimento prevenzione dell'Istituto di sicurezza sociale per analizzare lo stato delle acque.' There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Email. On the right side, there are several advertisements, including one for 'digitX' (SISTEMI DI AUTOMAZIONE ELETTRONICA INDUSTRIALE) and another for 'Vasta Scelta di Componenti di Elettronica' with a 'SCOPRI ED ACQUISTA!' button. At the bottom, there is a newsletter sign-up box for 'il Resto del Carlino' and a 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' section with a link to 'Musei, la classifica 2019: Colosseo, Uffici e Pompei superstar'.